PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 29 Dicembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12036

Situazione poco variata in Polonia - Attacchi russi respinti in Galizia

La cruenta ripresa della battaglia in Francia e nel Belgio

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Nulla d'importante sul fronte nord-est

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

28 dicembre, mezzogiorno. - A nord del passo di Dukla le nostre truppe hanno evitato l'assalto dei russi in posizioni vicino la cresta dei Carpazi.

Tra Biala e Dunajec, nel settore a nord-est di Zakliczyn, furono respinti violentissimi assalti del nemico. Del resto non è avvenuto nulla di importante lungo il nostro fronte sul teatro della guerra a nord-est.

A sud regna calma assoluta, ad eccezione di alcune scaramuccie. I serbi hanno fatto saltare un'altro volta il ponte di Semlino.

Il sostituto del capo di Stato maggiore, de Höfer, tenente maresciallo.

Gli attacchi tedeschi sulla riva sinistra della Vistola

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale 28 dicembre 1914. Teatro orientale della guerra.

Nella Prussia orientale e nella Polonia, a nord della Vistola, nulla di nuovo. Sulla riva sinistra della Vistola i nostri attacchi continuano a svolgersi nonostante il tempo molto sfavorevole. Il comando supremo dell'esercito.

Un telegramma di plauso dell'Arciduca Federico per le gesta dell'„U XII"

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: In occasione dei recentissimi atti di eroismo della nostra marina di guerra, S. Altezza I. e R. il maresciallo di campo arciduca Federico ha diretto il seguente telegramma al comandante della marina ammiraglio Haus: «In nome dell'intera forza terrestre mi felicito con l'i. e r. marina da guerra nel modo più caloroso per i molteplici splendidi successi degli ultimi giorni, che fanno degnamente seguito alle classiche gesta gloriose dei tempi passati. Voglia Vostra Eccellenza comunicare ciò a tutta la flotta ed esprimere i miei particolari ringraziamenti al valoroso comandante del sottomarino di Sua Maestà «XII», nonchè al suo eroico equipaggio. - Arciduca Federico, maresciallo di campo».

L'ammiraglio Haus ha risposto col seguente ringraziamento telegrafico: «Voglia Vostra Altezza I. e R. gradire il mio devotissimo ringraziamento a nome dell'intera marina di guerra ed in particolare a nome del comandante e dell'equipaggio del sottomarino «XII» per le graziosissime e benevoli parole di riconoscimento, che ci sono un altro potente sprone a gareggiare nel fedelissimo adempimento del dovere col nostro glorioso, eroico esercito. - Ammiraglio Haus».

La Russia avrebbe ceduto terreno in cambio dei cannoni giapponesi

LONDRA 28 (Corr. Bureau.) Telegrafano da Weshington alla «Reuter»: L'ambasciatore giapponese agli Stati Uniti ha avuto la comunicazione ufficiale che la Russia rinuncia alla metà dei suoi possedimenti di Sachalin a favore del Giappone verso un pagamento che consiste nella cessione di cannoni pesanti.

La Serbia domanda soccorsi a Londra

LONDRA 28 (Corr. Bureau). Il «Times» pubblica un appello del metropolita serbo che prega urgenti soccorsi per la popolazione bisognosa.

I saluti di Serajevo al nuovo capo provinciale della Bosnia

SERAJEVO 28 (Corr. Bureau). La presidenza dietale ed il borgomastro di Serajevo hanno inviato al nuovo capo provinciale, tenente maresciallo de Sarkotic, saluti telegrafici, ai quali il capo provinciale rispose ringraziando.

Il tenente maresciallo de Sarkotic arriverà qui mercoledì per assumere il suo ufficio.

Soldati austriaci e ungheresi seppelliti a Berlino

BERLINO 28 (Corr. Bureau). In una speciale sezione delle tombe dei soldati dell'anno 1914, nel cimitero della guarnigione a Hasensheide, presso Berlino, furono seppelliti recentemente soldati austriaci e ungheresi morti in seguito alle ferite riportate. Le tombe degli austriaci erano ornate di ghirlande con nastri giallo e neri; sulle tombe degli ungheresi furono deposte dal Circolo ungherese di Berlino ghirlande con nastri bianco, rossi e verdi.

La consegna del diploma del Politecnico di Praga all'Arciduca Leopoldo Salvatore

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Oggi una deputazione del Politecnico tedesco di Praga, con alla testa il rettore, ha presentato in forma solenne all'Arciduca Leopoldo Salvatore il diploma di dottore onorario conferitogli dall'istituto.

Il richiamo di quattro classi della revisione di leva.

Il locale Consiglierato di Luogotenenza pubblica il seguente avviso di richiamo:

Tutte le persone obbligate alla leva in massa degli anni di nascita 1887, 1888, 1889, *e* 1890 *trovate idonee al servizio delle armi nella visita eseguita tra il 16 novembre ed il 31 dicembre 1914, in quanto esse non fossero già prima state chiamate al servizio delle armi oppure esonerate dallo stesso per un tempo determinato o indeterminato in riguardo al servizio o all'interesse pubblico, devono entrare in servizio costituendosi il giorno 16 gennaio 1915 all'i. r. comando del distretto di completamento, rispettivamente all'i. r. comando del distretto di completamento della milizia territoriale (dei bersaglieri provinciali) indicato nel loro foglio di legittimazione per la leva in massa.*

Per la presentazione al suddetto comando di quelle persone obbligate alla leva in massa delle annate 1887, 1888, 1889 *e* 1890, *che per malattia passeggera hanno da entrare in servizio in un termine ulteriore, vale il termine a ciò fissato, da rilevarsi dal foglio di legittimazione per la leva in massa.*

Quelli appartenenti alle annate suindicate, che vengono trovati idonei nella visita suppletoria dopo il 16 gennaio 1915 devono entrare in servizio entro 48 ore dopo la loro visita.

Sta nell'interesse d'ognuna di queste persone obbligate alla leva in massa di portar seco un paio di scarpe forti (eventualmente stivaloni), biancheria di lana, vestiti pesanti (panciotto di lana con maniche, maglia di lana, «sweater», pelliccie, mantello d'inverno e simili), calzetti (pezzuole) di lana, cuffia da neve, polsini guanti pesanti (di lana), coperta pesante e un sacco a spalla, in ogni modo però posate e gamella, dato che esse fossero in possesso di questi oggetti d'equipaggiamento. Tutto ciò verrà in caso che venisse ritenuto adatto all'uso del servizio militare, risarcito secondo il relativo valore. E' pure raccomandabile fornirsi di viveri per tre giorni.

Il foglio di legittimazione per la leva in massa dà il diritto al viaggio ferroviario gratuito per entrare in servizio. Prima di mettersi in viaggio si deve far timbrare il detto foglio alla cassa biglietti della stazione di partenza.

Chi non ubbidisce a quest'ordine di richiamo verrà severamente punito in base alla legge 28 giugno 1890, B. L. I. N. 137.

Un reggimento di bersaglieri per lo scambio di marinai sbarcati a Vallona

ROMA 28 (Ag. Stefani). Si sono date disposizioni perchè a sostituire i marinai sbarcati a Vallona si rechi colà il 10.o reggimento bersaglieri. Tale reggimento giungerà a Vallona oggi.

Particolari dello sbarco

ROMA 28. La «Tribuna» in una corrispondenza del 26 da Vallona, trasmessa da Brindisi, narra come gli italiani sono entrati in città.

«Ieri mattina, 25, verso le 7 - dice il corrispondente - cinque o sei colpi di fucile ci svegliavano di soprassalto. Dopo alcuni minuti era un accorrere di armati, di profughi italiani verso il Bazar. Alle 7.30 un «cavas» del Consolato ci annunciava che il console Lori, temendo che la colonia corresse pericolo, li invitava a rifugiarsi al Consolato. Quivi apprendemmo che la situazione si era fatta gravissima: poco prima vi era stato un attentato alla vita di un naturalizzato italiano: l'avv. Ciaco, e il suo servo aveva sparato contro l'aggressore. Lo stesso avv. Ciaco alcune settimane or sono, come è noto, fu oggetto di un altro attentato da parte di ribelli albanesi venuti da San Giovanni di Medua. Questi, dicendosi rappresentanti di Essad pascià, chiesero alle autorità la consegna dei pezzi di artiglieria che ancora si trovavano a Vallona e la consegna dell'avv. Ciaco, il quale doveva essere condotto - come essi pretendevano - al quartiere generale di Essad, nell'interno dell'Albania. L'avv. Ciaco fu così trasportato a Durazzo; ma le autorità consolari italiane, informate, ne domandarono l'immediata liberazione; ed egli fu di nuovo inviato a Vallona, per ordine di Essad, che assicurò che l'arresto era avvenuto senza la sua autorizzazione.

«La mattina del 25, dopo l'attentato all'avv. Ciaco, il console aveva ritenuto necessario l'intervento dei marinai italiani; e aveva chiesto all'ammiraglio Patris uno sbarco di armati per ristabilire l'ordine in città. E siccome il giorno prima un pubblico bando avvertiva che circa 500 gheghi (albanesi del nord) armati avrebbero fatta una seconda entrata in Vallona, così lo sbarco fu deciso e in meno di un'ora compiuto felicemente.

«Infatti, verso le 9, una compagnia da sbarco composta di 500 marinai sotto il comando di un capitano di corvetta, con cannoni e mitragliatrici, era pronta per mettersi in marcia nel Piazzale dello scalo. Alle 10 le prime pattuglie entravano in città da punti diversi; e contemporaneamente tutte le colline circostanti erano militarmente occupate. Poi si vide entrare in città a cavallo l'ammiraglio Patris. La sentinella della Banca Nazionale venne subito sostituita; vari punti della città - telegrafo, dogana, prefettura, ecc. - vennero piantonati e sorvegliati, e grosse pattuglie presero a percorrere la città.

«Un altro reparto di 200 uomini ha occupato il villaggio di Arta, situato a nord-ovest di Vallona, a quattro chilometri da questa città. Arta domina la lingua asciutta di terra (dove esistono le saline) che si insinua fra la grande via di Vallona e la cosidetta «laguna». Anche ad Arta i marinai italiani furono accolti festosamente.

L'amnistia in Italia per il lieto evento

ROMA 28. Come era naturale e prevedibile, l'annunzio del lieto evento ha fatto intensificare le voci di imminente amnistia.

Circa la portata dell'amnistia si conferma quanto ripetutamente fu detto: che cioè sarà a larga base per quanto si riferisce alle condanne inflitte per i fatti della settimana rossa, per reati di stampa ecc. ecc.; ma essa non si estenderà ai provvedimenti disciplinari che furono applicati all'infuori delle sentenze dei magistrati.

Due arresti a Roma per un tentato contrabbando di riso

ROMA 28. Sono stati arrestati ieri a Roma certo dott. comm. Giovanni Fiore e il signor Gino Castrignano, intraprenditore di lavori, abitante in via Palestro. I due sono accusati di tentata corruzione verso un alto funzionario del Ministero delle finanze per ottenere da questo un permesso speciale di esportazione affinchè fosse loro consentito di inviare all'estero una ingentissima quantità di quintali di riso. Il Castrignano era stato quegli che aveva condotte tutte le pratiche presso il Ministero. Poichè al Ministero si era venuti a conoscenza della cosa, il funzionario che trattava col Castrignano era stato sostituito da un delegato di P. S., al quale il Castrignano stesso faceva in buona fede le sue confidenze.

Ieri il Castrignano ha ottenuto dal finto funzionario, e cioè dal delegato, un finto permesso di esportazione, che egli ha messo accuratamente nel suo portafoglio, offrendo in pari tempo al delegato l'ingente somma di 150 mila lire di compenso. Il delegato ha preso il denaro, lo ha contato e lo ha messo in tasca, poi ha detto al Castrignano: «Sono un funzionario di Polizia e la dichiaro in arresto».

Il Castrignano ha dovuto seguire il delegato negli uffici di Questura centrale, ove è stato interrogato dal questore in persona. Egli ha dichiarato di aver condotto le pratiche per conto del dott. Fiore, che è stato pure arrestato.

I danni del „Letimbro" sarebbero gravi

ZURIGO 28 (Corr. Bureau). La «Neue Züricher Zeitung» pubblica: Secondo l'«Idea Nazionale» il danneggiamento del piroscafo «Letimbro» sarebbe molto più serio di quanto si riteneva dapprima.

I combattimenti dalle Fiandre a Verdun

Attacchi francesi respinti

BERLINO 28 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 28 dicembre 1914:

Teatro occidentale della guerra. Il nemico rinnovò, presso Nieuport, i suoi tentativi d'assalto senza alcun successo, aiutato dal fuoco da parte del mare. Il fuoco non ci recò alcun danno, ma uccise e ferì singoli abitanti di Westende.

Fallì pure un attacco del nemico contro la fattoria St. Georges, che esso, nei suoi rapporti ufficiali, diceva in suo possesso.

A sud di Ypres fu presa una trincea nemica; alcune dozzine di prigionieri caddero nelle nostre mani.

Parecchi forti attachi del nemico nella regione a nord ovest di Arras furono respinti.

A sud-est di Verdun il nemico rinnovò i suoi attacchi, parimenti senza successo. E la stessa sorte gli toccò nell'intenzione di riconquistare l'altura disputata ieri ad ovest di Sennheim. - Il supremo comando dell'esercito.

Sanguinosi combattimenti in Alsazia

BASILEA 28. Con un accanimento che ricorda i primi giorni della guerra e l'iniziale avanzata francese, si è ieri combattuto in Alsazia. Il comando tedesco sembra deciso a trattenere e a respingere a costo di qualsiasi sacrificio le masse francesi che, radunate a Belfort, puntano verso Mulhouse. Ieri i combattimenti si sono spostati più a nord della frontiera svizzera e le operazioni sanguinose sono avvenute a est e nord-est della città alsaziana. Le autorità militari tedesche dichiararono ai giornali che nelle prime ore del pomeriggio l'azione continuava sempre violenta. Conseguentemente le informazioni giunte a Basilea sullo svolgimento dei combattimenti hanno solo carattere provvisorio. I tedeschi sono pronti a respingere qualsiasi attacco. Numerose squadriglie di aviatori nel pomeriggio volarono sui combattenti per valutarne le forze senza lanciare bombe.

ZURIGO 28 (N. - cens.). Il «Tagesanzeiger» ha dal confine alsaziano: Lo sgombero del territorio di confine alsaziano da parte del nemico continua. Sull'altura di St. Dis i francesi furono respinti verso Geradmer. La stazione di St. Leonhard, in territorio francese, è occupata dai tedeschi. Di là essi dominano tutti i Vosgi, tanto sul versante tedesco che su quello francese.

L'intensità della lotta

Il grave pericolo corso dai francesi nella prima ritirata

BASILEA 28. Si scrive da Parigi:

Non si hanno finora particolari intorno alle violente operazioni di questi giorni, ma è certo, anche a giudicare dai comunicati ufficiali, che da una parte e dall'altra lo sforzo è grande. Basterebbe a provarlo, l'invio alla fronte di buona parte delle riserve territoriali francesi, che aspettavano, esercitandosi, il loro turno nei depositi del Mezzogiorno.

Mancando di particolari diretti, abbondano gli accenni retrospettivi.

Per metterla a contrasto col soddisfacente periodo attuale delle operazioni, che chiamano «la macchia d'olio che si allarga» o «il muro che avanza», i critici si compiacciono di fare dei quadri piuttosto duri di quella che fu la ritirata degli alleati dopo la vana offensiva di Charleroi. Ne risulta che le condizioni della ritirata furono penosissime. Essi non esitano a confessare che fu un vero miracolo se i tedeschi si limitarono a seguire, anzichè inseguire, gli alleati nei giorni di settembre. Il diario di un alto ufficiale porta questa frase: «Nella ritirata dal Belgio alla Marna abbiamo avuto momenti terribili. Un nemico furibondo avrebbe potuto facilmente cambiare la nostra ritirata in sconfitta».

Del resto, anche un rapporto ufficiale comparso in questi giorni ammette il gravissimo pericolo corso alla fine di ottobre quando le masse tedesche avventate nel Belgio si lanciavano sulla via di Calais. Fu solo grazie al sacrificio di due corpi di cavalleria che, appiedati, fecero valorosamente argine coi loro corpi alla fiumana tedesca che fu chiusa la breccia attraverso la quale l'esercito belga sarebbe stato distrutto.

La nebbia, sempre densissima in questa stagione nelle regioni basse delle Fiandre, ostacola le operazioni militari nell'Yser, ove i movimenti di truppe sono difficilissimi. E l'azione si limita a un violentissimo e ininterrotto cannoneggiamento. Inoltre le inondazioni provocate dai belgi fra Nieuport e Dixmude rallentano grandemente l'avanzata. Secondo un corrispondente inglese, la regione inondata a sud-est di Nieuport è completamente isolata dal resto del mondo. Costituisce un immenso strato di acqua di trenta chilometri di lunghezza per quattro di larghezza, con una profondità media di 75 centimetri. Questa zona è seminata qua e là da banchi di melma, ove si affonda fino al ginocchio e che impediscono ogni movimento di truppa. Subito al di là della regione inondata, nei dintorni di Ypres, si trova una contrada boschiva, dove i tedeschi scavarono trincee abilmente dissimulate e protette da scudi di acciaio e da reti di fili dentellati.

I socialisti francesi per la guerra fino alla fine

PARIGI 28 (Corr. Bureau). L'«Humanité» pubblica un manifesto in cui i capi dei partiti socialisti dichiarano che il loro gruppo si astenne da qualsiasi dichiarazione durante la sessione della Camera per non turbare la disciplina e l'unità mantenute finora dalla nazione di fronte al nemico.

Il manifesto dice che il Parlamento deve appoggiare il Governo nei suoi colossali compiti, per fucinare le armi di cui hanno bisogno la nazione e l'esercito. La guerra di estenuazione può durare ancora a lungo, ma non stancherà la Francia, perchè la Francia combatte per la conservazione della propria indipendenza ed unità. La Francia combatte perchè l'Alsazia-Lorena torni alla sua vera patria, perchè questa guerra è l'ultima, e da questa sorgeranno la pace e la giustizia, perchè i figli ed i figli dei figli non abbiano più a temere un ritorno alle barbarie.

Per raggiungere questo scopo i socialisti sono risoluti più di chiunque a combattere fino alla vittoria.

Com'è morto il figlio di Barthou

BASILEA 28. Si ha da Parigi: La «Liberté» riceve dal suo corrispondente sul fronte la descrizione della morte del figlio dell'ex presidente dei ministri Barthou, avvenuta qualche giorno fa sul fronte in Alsazia e precisamente fra Thann e Massevaux:

Ho appreso da ufficiali che tornavano da Thann la morte del figlio di Luigi Barthou. Max Barthou era da qualche giorno a Thann in qualità di ufficiale di stato maggiore. Egli usciva dal municipio all'ora del pranzo in compagnia di altri. Un gendarme che si trovava a venti metri dal loro gruppo fece segno a uno di loro che doveva parlare. L'interpellato si staccò dal gruppo e raggiunse il gendarme e a questi dovette la sua vita. Max Barthou e due suoi compagni traversarono la piazza, ma non poterono andare molto lontani. Il giorno prima i tedeschi erano riusciti ad occupare il piccolo villaggio di Steinbach a nord di Thann e avevano immediatamente posto in esso delle batterie di artiglieria. Da Steinbach essi bombardavano Thann. Le prime granate caddero sulla piazza. Un proiettile si rovesciò sul gruppo formato da Max Barthou e dai suoi due amici. Uno di questi fu ucciso sul colpo, mentre Barthou e l'altro furono colpiti mortalmente. Trasportati in un'ambulanza vicina, vi morirono poco dopo.

Joffre fra gl'immortali?

MILANO 28. I giornali recano da Parigi: L'«Opinion» annuncia che il gen. Joffre apparterrà presto all'Accademia degli Immortali. Il giornale dice che per il seggio lasciato vacante dalla morte del conte Alberto De Mun, gli Immortali hanno deciso che non vi sarà lotta alcuna riservandolo al generalissimo. Sarà questa una sua facile vittoria in un campo dove di solito la vittoria è delle più aspre.

Gli spahis marocchini ritirati dal fronte

LIONE 28 (Corr. Bureau.) «Le Progres» ha da Parigi: L'amministrazione dell'esercito ha ritirato gli spahis marocchini dal fronte, perchè essi si sono dimostrati inadoperabili al servizio nelle trincee e nella guerra terrestre. Il giornale dichiara tuttavia che non si tratta affatto di collocarli definitivamente fuori di servizio. L'amministrazione dell'esercito attende l'occasione di poterne impiegare le qualità guerresche in modo proficuo.

Il Natale nelle trincee tedesche

Una canzone di Beethoven tra il rombo dei cannoni

BERLINO 28. Sul Natale dei soldati narra una lettera dal campo presso Verdun:

«Passai la sera della vigilia presso un reggimento di fanteria alla fronte. Le compagnie libere dal servizio si adunarono al Quartiere del colonnello. Egli tenne un breve discorso dicendo che il festeggiare il Natale in condizione così singolare non deve turbare l'antica fede nel messaggio di pace in terra, giacchè si combatte per ottenere una pace sicura. Poi si accese l'albero e si fece la distribuzione di doni al canto delle vecchie canzoni di Natale. Il «Lied» di Beethoven: «La notte tranquilla versa nel mio cuore una pace celestiale» venne cantato con l'accompagnamento di cannonate dalla fronte. Fino a tarda notte echeggiarono i canti entro le trincee, ove i soldati avevano accesi piccoli alberi.

«Gli orfani dei francesi erano stati invitati alla festa dello Stato maggiore. I bambini guardavano con tanto d'occhi l'albero, che era per essi una novità. Il parroco della divisione spiegò loro in francese il significato della festa, distribuendo poi doni».

In Fiandra il maggior regalo di Natale fu il bel gelo che indurì la terra. La pace natalizia non fu turbata. Un aviatore francese passò alto senza gettar bombe. Pare volesse solo vedere come i tedeschi celebrino il Natale.

Nel Quartier generale della quarta armata il duca di Württemberg distribuì ai soldati astucci di sigarette. Anche ai bambini belgi vennero distribuiti cioccolata, frutta e dolci tedeschi. In tutte le trincee le provviste natalizie erano abbondanti, giacchè da un mese era un incessante spedir pacchi alla fronte.

Il contributo di guerra di Bruxelles e i passi dell'inviato americano

WASHINGTON 28 (Corr. Bureau.) Il segretario di Stato Bryan dichiarò che tutti i passi dell'inviato americano a Bruxelles allo scopo di ottenere una riduzione del contributo di guerra non avverrebbero ufficialmente nè con l'autorizzazione del Governo.

L'attacco inglese a Cuxhaven nei giudizi tedeschi

BERLINO 28. L'attacco inglese a Cuxhaven, secondo la «Berliner Zeitung am Mittag», è stato provocato da quello tedesco sulle coste inglesi, dal bisogno di far qualche cosa per soddisfare la pubblica opinione; avrebbe cioè un puro carattere dimostrativo.

«L'attacco - continua il giornale - non produsse alcun danno grazie alla nostra indefessa vigilanza. Al più gli inglesi possono essersi procurata qualche informazione sulle nostre forze».

Questi critici militari trovano che i progressi effettuati dai tedeschi presso Festubert, a circa sei chilometri ad est di Bèthune, hanno una particolare importanza essendo questo il punto ove i tedeschi si erano spinti maggiormente verso ovest.

Cacciatorpediniere inglese sopra uno scoglio

LONDRA 28 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: Un cacciatorpediniere britannico investì durante una burrasca, uno scoglio all'altezza di St. Andrews (Scozia). L'equipaggio fu salvato.

Incrociatore francese naufragato?

BERLINO 28 (N. - cens.). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli: Secondo un giornale arabo, un piroscafo italiano arrivato da Port Said, avvistò a 20 chilometri da Giaffa un incrociatore francese che stava sommergendosi nel fortunale e che probabilmente affondò. L'equipaggio non potè essere salvato causa il maltempo. Furono raccolti numerosi berretti di marinai con la scritta «Admiral Charner».

Anche un trasporto canadese affondato?

NUOVA YORK 28 (N. - cens). Da Montreal si comunica che un grosso piroscafo inglese, di proprietà del Governo canadese urtò lungo la costa occidentale dell'Irlanda contro una mina ed affondò. Sul piroscafo erano truppe e grandi quantità di strumenti di guerra.

Il comandante dell'„Emden" a Malta

BLANKENBURG nell'Harz 28 (Corr. Bureau). Il «Blankenburger Kreisblatt» reca: Il capitano di fregata de Müller, comandante dell'«Emden», scrisse ai suoi parenti domiciliati qui, che fu condotto dagli inglesi a Malta dove rimane prigioniero di guerra.

L'Abbazia di Whitby non fu danneggiata

ZURIGO 28 (Corr. Bureau.) La «Neue Züricher Zeitung» pubblica una esauriente relazione del giornale ebdomadario di Whitby del 18 corr., secondo la quale il danno causato alle rovine della storica abbazia sarebbe del tutto insignificante. E' notevole pure che il primo ufficiale della guardia costiera avrebbe dichiarato davanti al tribunale che, secondo la sua opinione, tutti i colpi sarebbero stati diretti contro la stazione di segnalazioni di guardia. Se alcuni colpi andarono più a destra, la cosa è dovuta unicamente all'oscillazione delle navi.

Aviatori inglesi lanciano bombe su Langeoog

BERLINO 28 (N. cens.). Il «Lokalanzeiger» ha da Langeoog: Venerdì, sul villaggio dell'isola non protetta del Mare del Nord, Langeoog, comparvero aviatori inglesi, i quali lanciarono due bombe e, probabilmente, spararono ma senza recar danno. La popolazione si mantenne calma.

L'incerto atteggiamento del Portogallo

BERLINO 28 (Corr. Bur.). La «Wolff» riceve da Madrid in data 16 corr. sugli avvenimenti alle Camere portoghesi: Dopo la dichiarazione del nuovo ministero sul programma di governo quanto alla partecipazione alla guerra europea, alla difesa del territorio portoghese e all'adempimento dei doveri secondo i patti con l'Inghilterra, la maggioranza delle due Camere espresse la sua disapprovazione, nel timore che la partecipazione del Portogallo alla guerra potesse essere causa di nuovi conflitti politici.

Secondo notizie della «Reuter» del 24 corr., la Camera dei deputati avrebbe nel frattempo votato una risoluzione a favore del Governo.

La rigorosa neutralità della Svizzera riaffermata dal presidente della Confederazione

BASILEA 28 (Corr. Bureau). Secondo i giornali, un collaboratore del «Petit Parisien» ha avuto un colloquio col presidente della confederazione Motta, il quale dichiarò, tra altro, essere volontà incrollabile della Svizzera di osservare la più rigorosa neutralità e di non lasciare sorgere giammai la minima impressione di parzialità. Motta disse: «Noi dobbiamo e non possiamo essere altro che svizzeri. Ripeto: questo è l'unico atteggiamento che si può attendere da noi, ed è l'unico pure che corrisponda agli interessi di tutti. Da qualunque parte venisse un aggressore, sarebbe, per tutti gli svizzeri, un nemico, e l'esercito svizzero entrerebbe immediatamente nelle file dei nemici dell'aggressore. Ella lo può annunciare ad alta voce. Vorrei però aggiungere in modo altrettanto preciso, che noi, al riguardo, non nutriamo apprensioni di sorta.»

Quanto al contrabbando, il presidente federale dichiarò che è naturalmente esclusa, anche con la migliore volontà, la possibilità di impedirlo con sicurezza, tuttavia sono state prese le più severe misure, sicchè non è giustificata in proposito nemmeno la più piccola critica all'atteggiamento della Svizzera.

Le cause della crisi ministeriale giapponese

PARIGI 28 (Ag. Stefani). Parlando del rigetto da parte della Camera giapponese con la maggioranza di 24 voti del progetto presentato dal Governo per l'aumento dell'esercito, il «Temps» scrive: «Il Governo giapponese è stato messo in minoranza su una domanda di aumento dell'esercito che mirava alla creazione di due nuove divisioni per la Corea. Tale questione, che era divenuta un affare di politica interna, aveva già dato occasione alla caduta del Gabinetto precedente e costituiva una minaccia per i successori del Ministero Kutzura. Il Governo, di fronte all'opposizione del Parlamento, ha risposto con un appello al paese. Okuma Kato presiederà le nuove elezioni. Lo scacco del Ministero non riguarda la politica estera e non ha alcun rapporto con la parte che il Giappone ha avuto e che potrà forse avere ancora nella guerra. Il ministro degli esteri ha dichiarato alla Camera che nessun paese aveva chiesto truppe giapponesi in Europa. Questa dichiarazione va intesa in senso stretto: che cioè nessuna domanda ufficiale è stata indirizzata a Tokio, ma conversazioni diplomatiche in vista di un intervento continuano anche in questo momento. Tuttavia è difficile apprezzare in quale misura. La domanda d'intervento potrebbe essere avanzata o ritardata in seguito alla lotta elettorale che si svolgerà nel Giappone».

Il Natale dei prigionieri di guerra

LONDRA 28 (Corr. Bureau). I prigionieri tedeschi internati su tre navi presso Southampton, festeggiarono la vigilia di Natale con solennità. Molti doni erano arrivati al loro indirizzo. Ai prigionieri fu permesso di cantare canzoni tedesche. Parecchi grandi alberi di Natale ornavano le navi.

Il pane a Londra rincara

LONDRA 27 (Corr. Bureau). Per il prossimo tempo è da attendersi un aumento dei prezzi del pane. La causa del rincaro è attribuita in prima linea alla mancanza di navi e per conseguenza, ai più alti noli, nonchè al cattivo raccolto in Australia ed alla chiusura del Mar Nero. Anche i prezzi del sale sono saliti notevolmente.

La guerra nelle colonie

Condanne di boeri insorti

PRETORIA 27 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Di tre boeri insorti che comparvero giorni fa davanti a un tribunale di guerra, due furono condannati ad otto mesi di carcere, mentre il terzo fu assolto per la giovane età.

LONDRA 28 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» ha da Johannisburg in data 24 corr. Si comunica ufficialmente che il ministro della difesa del paese ha deciso di trasformare il battaglione della guardia civica a Pretoria in una truppa militare permanente.

Gl'inglesi hanno chiuso il canale di Suez?

FRANCOFORTE 28 (N. - Cens.). La «Frankfurter Zeitung» apprende da Costantinopoli che l'Inghilterra ha chiuso dal 15 dicembre il canale di Suez a qualsiasi movimento.

La Francia non pensa all'annessione di Tunisi

PARIGI 27 (Corr. Bureau). La Havas comunica: Circoli autorizzati smentiscono la notizia da Roma, secondo la quale la Francia progetterebbe l'annessione di Tunisi. Il regime del protettorato soddisfa pienamente la Francia.

La nuova scuola e il Ricreatorio di San Vito

Domenica, da tutte le vie ed i vicoli ancora campestri che solcano il verde delle campagne e limitano i giardinetti delle ville che inghirlandano il colle di S. Vito, una vera folla si avviò alla visita della nuova scuola municipale del rione. Erano invitate le famiglie dei 470 scolari e scolare delle dieci classi finora aperte, ma molti altri cittadini approfittarono dell'occasione per vedere quali ambienti l'evoluta civiltà del ventesimo secolo dedichi all'istruzione elementare. Tra il pubblico visitatore c'era qualcuno che ricordava le malinconiche aule della Scuola popolare di Città nuova, quando era in via S. Lazzaro, e andava ripetendo espressioni di entusiasmo per il molto sole, per la pura aria, per l'ampio orizzonte offerto dalla nuova scuola ai suoi frequentatori; ed un vecchietto ricordava con nostalgia un po' ironica la povera scuola ch'egli aveva frequentato fanciullo in via delle Mura. Un curioso azzardò un interrogativo:

— In via delle Mura!?

— Appunto, rispose il vecchietto: la casa c'è ancora: aveva una breve scala esterna; la scuola era piccola, senza tutta quest'aria, questa luce, questa ricchezza. La chiamavano «scuola triviale».... e lo era davvero, nel senso più brutto della parola. Ma questa... questa è una scuola da capitale, una scuola...

Non trovava aggettivi il vecchietto che ricordava cose tanto lontane e ormai ignorate, ed era egli stesso quasi straniero fra tutte quelle giovani mamme e giovani babbi, che salivano e scendevano garruli, sorridenti, chiassosi, soddisfatti, gli ampi scaloni, si spargevano nei corridoi, entravano nelle aule, s'affacciavano ai larghi finestroni, dai quali lanciavano in interiezioni sonore tutta la gamma della loro ammirazione.

Di fatti dalle finestre delle aule, tutte orientate a mezzogiorno, la fortunata scolaresca di S. Vito si gode il più meraviglioso panorama che si possa offrire dall'alto della collina: la azzurra baia di Muggia, la verde teoria di colli istriani, i promontori che si protendono nel golfo e il divin riso dell'Adria scintillante sotto il sole. «Dinanzi a tale spettacolo di bellezza anche i più restii agli incanti della divina bellezza delle cose, diventerranno artisti», esclamava con enfasi una signora, che non poteva staccarsi da quel quadro. Mentre la visita dell'edificio durava, il sole calava nel mare: anche volgendo all'occaso, il sole donava la sua protettrice e vivificante carezza alla bella scuola.

★

L'edificio della Scuola municipale e quello del Ricreatorio di S. Vito, appartengono a quella categoria di opere che costituiscono veri titoli di onore per la nostra città. L'architetto Cornelio Budinich che li ideò, pur dovendo attenersi alle prescrizioni dell'economia, riuscì a conciliare termini che sembrano inconciliabili: solidità, eleganza, comfort ed economia. La scuola senza essere lussuosa, possiede tutto ciò che è reclamato dai moderni principî didattici, igienici e morali. Le aule sono alte, vaste, arieggiate, illuminate; i corridoi sono così ampi da permettere di considerarli vere antisale per tutte le aule; le scale e gli atri sono larghi e bene illuminati. I corridoi sono orientati a tramontana, tutte le aule a mezzogiorno. Nei corridoi vi sono le fontanelle, gli idranti contro il fuoco, gli appendimantelli; i «closets» di sistema *praticissimo, di facile pulizia*, hanno anticessi con lavandini. Poichè si è dovuto sfruttare un'area fortemente accidentata, l'edificio ha tre piani sulla via Bellosguardo (prolungata), dalla quale si entra per due porte; mentre sulla campagna si presenta con quattro piani ed un pianterreno. In un piano inferiore sono collocati gli apparati di riscaldamento centrale e per il servizio delle docce; nel pianterreno si trovano i bagni; le aule, le sale della direzione, della biblioteca degli scolari, dell'ambulatorio del medico scolastico, ecc., si trovano nei piani superiori. Le aule scolastiche sono sedici, della capacità non inferiore a 54 scolari, non superiore a 60. In questo modo è regolata, senza pericolo di ricadere nel lamentato affollamento del passato, la inscrizione d'ogni classe.

Dal pianterreno la scuola comunica con l'annesso edificio del Ricreatorio, un edificio civettuolo, elegantissimo, che fa venir la voglia di frequentarlo, non solo ai ragazzi ma anche agli adulti. La sala, con un grazioso palcoscenico nel fondo, riceve luce da quattro porte-finestre che si aprono sul campo dei giuochi: un piazzale inondato di sole e avente dinanzi la luminosa prospettiva del Vallone incorniciato dalle colline istriane. Nell'edificio del Ricreatorio oltre alla sala (che per la scuola sarà agevolmente trasformata in palestra ginnastica quando il tempo non permetterà i giuochi ginnici all'aperto) si trovano la sala per la refezione scolastica, la sala per la sezione musica, quella per la sezione lavoro manuale, la biblioteca, la sala di lettura per gli allievi anziani, e le abitazioni dei bidelli della scuola e del Ricreatorio. Vi sono inoltre, ampi sotterranei per ripostigli di arnesi, attrezzi, ecc. Dal campo dei giuochi una elegante scaletta esterna, con un ballatoio che è un vero belvedere, conduce alla sala della refezione e all'uscita.

Inutile aggiungere che per quanto riguarda la parte decorativa, il progettante, pur attenendosi ai criteri della più stretta economia, riuscì a dare aspetto leggiadrissimo ad ogni parte della scuola e del Ricreatorio.

★

La Scuola e il Ricreatorio di S. Vito - senza il fondo - sono costati al Comune 545.000 corone, gli arreddamenti corone 43.550; i mezzi didattici cor. 1000. La costruzione è cominciata nel 1913, dall'impresa degli ing. Mazorana e Comel, sotto la sorveglianza dapprima del progettante arch. Budinich, poi dell'ing. Gärtner dell'Ufficio tecnico municipale. Avrebbe dovuto essere terminata per la metà di settembre, ma le vicissitudini politiche fecero ritardare i lavori, per cui la scuola potè essere aperta appena il 7 dicembre soltanto per sfollare le scuole dei rioni scolastici attigui.

Nella costruzione, nella fornitura dei materiali, degli arredi, dei macchinari, dei vari impianti, il Comune e l'impresa costruttrice diedero la preferenza a lavoratori e a industriali del paese. Tutti i lavori di falegname escono dalle officine Cante e Bonazza, da quest'ultima i banchi di nuovo praticissimo sistema; i lavori in pietra furono forniti dalla Società adriatica degli scalpellini; i lavori in ferro dall'officina Cossovel; l'impianto elettrico e quello dei cessi fu fatto dalla ditta ing. Mauro, Cimadori e C.i; l'impianto d'acqua e gas dalla ditta Giulio Pollack. Degno di un cenno speciale è l'impianto del riscaldamento centrale e della ventilazione, compiuto dalla Società ing. C. Tolazzi e C.i. Il riscaldamento è a vapore a bassa pressione; la ventilazione meccanica. Considerato che i locali vengono adoperati con differenti orari, la rete principale delle tubazioni è divisa in gruppi, per modo che il macchinista manovrando apposite valvole situate in vicinanza del locale caldaie, può mantenere in funzione il riscaldamento dell'una o dell'altra aula, del refettorio, dei locali del Ricreatorio e della palestra. Le valvole per ciascun locale sono disposte nel sotterraneo accanto ad un quadro indicatore delle temperature, posto in diretta congiunzione coi termometri elettrici delle aule. Il macchinista, dunque, può senza allontanarsi dal locale caldaie mantenere costante la temperatura nei sunnominati locali. Tutti gli ambienti della scuola sono riscaldati a mezzo di radiatori di tipo speciale a superficie liscia per la facile pulizia, e muniti di valvola per regolare il calore irradiante e quindi la temperatura del rispettivo locale; fanno eccezione i corridoi che vengono riscaldati mediante batterie di tubi lisci poste lungo il muro esterno sotto le finestre.

Per la ventilazione degli ambienti l'aria, presa dall'esterno, passa una serie di filtri che la liberano dalla polvere, e spinta da un potente ventilatore centrifugo attraverso apposite batterie di radiatori e riscaldata, viene immessa nelle singole aule. Queste batterie collocate in nicchie al pianterreno, chiuse verso l'esterno da grandi porte doppie di vetro, sono munite di un termostato che mantiene automaticamente la temperatura dell'aria di ventilazione nei limiti stabiliti. Con ciò gli scolari dispongono di aule bene ventilate e mantenute costantemente a temperatura giusta. Il riscaldamento della palestra è combinato alla ventilazione, per modo che quest'ultima può essere attivata anche quando il riscaldamento non è necessario, il che ha gran valore quando il locale non sarà adoperato quale palestra, ma per gli spettacoli e le riunioni del Ricreatorio. Per la ventilazione dei cessi si è adottato un sistema speciale di ventilatori che aspirano l'aria dai singoli imbuti dei cessi, per modo che i gas mefitici vengono espulsi prima che abbiano invaso il locale delle latrine.

Nella visita, che durò dalle 3.30 al tramonto, fu cortese guida ed instancabile cicerone il prodirigente della Scuola e del Ricreatorio, m.o Aldo Lussich.

La pubblica beneficenza
per l'anno nuovo

Oggi sarà nuovamente affisso agli albi il manifesto della Direzione generale di pubblica beneficenza, che invita le innumerevoli anime generose della città nostra a non dimenticare il consueto obolo di Capodanno per la vasta opera che la Beneficenza pubblica compie nella nostra città.

Il numero degli oblatori che risposero al primo appello fu superiore ad ogni aspettativa; tanto da confermare la mai affievolita fede che, per quanto eccezionali i bisogni e molteplici le sollecitazioni alla carità cittadina, quest'ultima trova sempre in sè nuove risorse perchè l'opera del bene non langua nel paese nostro.

L'esito della prima raccolta incoraggia a lanciare questo secondo appello, reso necessario dal momento difficile. La Direzione di pubblica beneficenza ha deliberato *fin d'ora* che le elargizioni le quali pervenissero dopo Capodanno saranno rese pubbliche il giorno 6 gennaio.

L'atto generoso
d'una gentildonna triestina
Una festa della carità
all'Ufficio medico-scolastico

Inesorabilmente, come purtroppo quasi ogni altra funzione del pubblico benessere, anche la sezione medico-scolastica del Fisicato civico ebbe a soffrire gravemente dalla presente situazione. La brillantissima attività dell'Ufficio, che tanti benefici e confortanti risultati aveva ottenuto, e che tanta ammirazione aveva già destato nei circoli competenti del vicino Regno, si vide d'un tratto privata di quasi tutti i suoi medici, chiamati al campo.

Il dott. Antonio Iellersitz, sostituto protofisico e direttore della Sezione, volle allora cercare in tutti i modi di conservare alla città la continuazione di questa tanto utile attività, e grazie alle sue premure e al suo vero entusiasmo per l'opera che egli stesso aveva per tanti anni propugnato e infine fondato con esito così proficuo, la Sezione medico scolastica non cessò di esercitare la sua benefica azione sull'infanzia delle scuole. E fu una vera fortuna, perchè l'asprezza e la calamità delle circostanze richiedevano dall'Ufficio un'attività più intensa che mai.

Infatti, convocati un giorno i direttori di tutte le scuole comunali e le direttrici di tutti i Giardini d'infanzia, il dott. Iellersitz potè convincersi sulla base di informazioni non dubbie, che mai come quest'anno c'era fra i bambini e i ragazzetti tanto bisogno di provvedimenti materiali, specialmente per ciò che riguardava il vestiario e la calzatura. In seguito a ciò anzitutto egli provvide acchè l'attività della Sezione medico scolastica continuasse, seppur ridotta; e a tale scopo non esitò d'assumersi tutto il grave pondo della sorveglianza medica nelle scuole, limitando il lavoro all'esame ambulatorio di tutti quei casi che, riconosciuti dagli insegnanti meritevoli di speciale attenzione, richiedevano un provvedimento.

In questo suo quotidiano contatto con l'infanzia delle scuole trascurata e malata, al dott. Jellersitz s'impose più che mai il concetto sostenuto da illustri igienisti e da lui sempre strenuamente propugnato, che per riuscire con alquanta speranza di efficaci risultati nella lotta contro la tubercolosi, conveniva provvedere i bimbi linfatici, denutriti e predisposti, non già di semplici medicinali, ma bensì di mezzi materiali di protezione atti ad agire preventivamente: e cioè buon vestiario, calzatura e sufficiente nutrimento. Occorreva perciò disporre abbondantemente di questi mezzi.

La Società degli Amici dell'infanzia per mezzo delle sue gentili patronesse, provvide quest'anno a fornire ben settecento tra ragazzi e ragazzini di indumenti. La cifra era alta e tale da costituire veramente un esempio. Cionondimeno il numero dei malaticci e linfatici era purtroppo tale che anche questo ammirevole provvedimento si manifestava insufficiente. Fu allora che il dott. Jellersitz ebbe la buona ispirazione - chè non altrimenti si può oggi considerarla - di interessare al grave, inquietante problema una dama triestina, che mai ad opera che fosse di carità aveva voluto rimanere estranea: la baronessa Mary de Parisi, la quale accolse l'idea col più schietto entusiasmo e con tale slancio di generosità che non possono passare inosservati a malgrado del suo desiderio che tutto si compisse nel silenzio. Immediatamente ella si mise all'opera, promettendo di fornire entro la fine dell'anno ben duecento fanciulli delle scuole e dei giardini d'infanzia comunali di un completo corredo di vestiario d'inverno e di calzatura, e dichiarandosi dispiacente di essere stata avvertita alquanto in ritardo per non aver potuto fare, secondo i suoi nobilissimi desideri, di più; non basta, ma promettendo altresì di fare ancor meglio e più in avvenire, orgogliosa di poter rendersi utile all'infanzia sofferente e bisognosa delle scuole comunali.

Quale era la forma più pratica per tradurre in effetto quest'opera benefica? La sezione medisco-scolastica pregò i direttori delle scuole popolari e le direttrici dei giardini d'infanzia, di scegliere tra gli alunni duecento fra i più bisognosi e precisamente cento maschi e cento femmine, di cui cinquanta delle scuole e cinquanta degli asili per ogni sesso; scelta che fu fatta con la più grande coscienziosità e solerzia da parte dei soprastanti ai vari istituti, i quali salutarono la generosa iniziativa con calde e commosse parole.

★

La festa - chè, fu una vera festa della carità - si svolse ieri commovente nella sua semplicità e nel suo significato. Cento bimbetti erano stati convocati nella Sezione medico scolastica del civico Fisicato in via di Cavana: cinquanta maschietti e cinquanta femminucce, tutti degli Asili d'infanzia della città e del suburbio; e tenuti par mano - i più piccini in braccio - dalle mamme, s'accalcavano già avanti le tre sulle scale dell'ufficio, nell'attesa della distribuzione. Questa s'iniziò alle tre e trenta. La baronessa Mary de Parisi volle presenziare ella stessa a questa sua benefica opera che le ha procurato le benedizioni di tante e tante povere mamme. Con una bontà affettuosa e una squisitezza di sentimento impareggiabile ella aveva per ogni bimbo un sorriso, per ogni donna una parola di conforto, e apriva ella stessa i pacchetti consegnando ai piccini i balocchi per godere della loro immensa gioia.

Ad una ad una le mamme venivano introdotte nella cancelleria dell'ufficio e presentavano il figlioletto e la tessera recante il suo nome. E le pietose mani non si stancavano di consegnare il fardello degli indumenti e il pacchetto dei ninnoli e dei dolci graziosamente rilegato a un ramoscello d'albero di Natale. Alla vista delle soffici magliette, dei vestitini, delle calzette le donne si confondevano in ringraziamenti; alla vista dei balocchi i bimbi battevano le mani e poi si stringevano gelosamente al petto le bambole o i soldatini. Quindi erano fatti passare in una saletta attigua ove un calzolaio attendeva, aiutato dai suoi addetti per la maggiore sollecitudine del lavoro, a provare ai piccini un bel paio di stivaletti: la parte più gradita del dono per le madri, questi stivali: potè farsene un'idea anche troppo chiara chi ieri assistette alla distribuzione e vide quasi tutte le cento creaturine semiscalze o calzate da povere babbucce sdruscite. E la nuova gioia dei bambini nel rimirarsi gli stivaletti rilucenti ai piedi!

Intanto nella saletta del gabinetto oculistico altre mani gentili ordinavano i pacchetti, e li passavano avanti per la distribuzione: le signorine Bucura, la signorina Ladas (che diligentemente avevano assistito la baronessa de Parisi nella confezione di tanti oggetti e dei fardelli), la signora Amelia Jellersitz e la signorina dell'Ufficio. Tutto trasformato il gabinetto. Intorno alle pareti correvano tre tavoli carichi di pacchi, pacchetti e cartocci, elegantemente rilegati e illeggiadriti dai ramoscelli natalizi; da un lato quelli della distribuzione per i piccoli degli asili, dall'altro quelli per i fanciulli e le ragazzine.

Per i cento bimbi degli asili erano stati approntati: un bel vestitino, un paio di calze e un paio di polsini di lana, una camicetta, un «diavolino» di ottima maglia, un bel fazzoletto a figure: in una parola, di che ricoprirsi bene per l'inverno; ai piccini erano poi offerti balocchi per maschietti, alle piccine, balocchi per femminucce; a tutti un cartoccio di dolci; infine per i più bisognosi anche un caldo berretto di lana; più naturalmente gli stivali. Ogni pacchetto aveva già il suo bravo nome, sicchè tutto procedette nella forma più spedita e più ordinata.

La scena della distribuzione era davvero toccante e per la felicità dei bambini e per la commozione delle mamme. Alcune di queste vennero anche senza i figlioletti, lasciati in casa, malati, a letto. Altre presentarono i bimbi malati, e se ne andarono accompagnate da una affettuosa raccomandazione di portarli presto in caldo. Qualcuno tossiva, un altro aveva la testolina fasciata, un terzo soffriva agli occhi: si guardavano intorno confusi, smarriti, per rianimarsi e sorridere non appena vedevano i doni. Altri erano allegri: specialmente qualche bimbetta scoppiava in gaie risa argentine che allietavano tutto l'ambiente.

Assisteva naturalmente alla distribuzione anche il dott. Jellersitz al quale andavano anche, e giustamente, molte benedizioni. E a un certo punto vi intervenne anche il Podestà avv. Valerio, il quale personalmente volle portare alla baronessa de Parisi una calda parola di riconoscenza e di ammirazione a nome del Comune.

Intorno alle sei la bella cerimonia era finita: tutti i cento doni, fino all'ultimo, erano stati ritirati. La distribuzione di quelli per i fanciulli delle scuole (già destinati dagli insegnanti) seguirà domani mercoledì. E nel lasciare l'Ufficio ove ella aveva seminato, profuso tanta carità, la baronessa de Parisi portava con sè molti fiori: fiori d'omaggio, ma sopratutto i fiori della riconoscenza.

Per la Croce Rossa. A favore della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Musina, dalle signore Adele ed Emilia Licini cor. 10.

Per onorare la memoria di Lalino Orfei, perito con la nave «Beethoven», dagli zii Giuseppina e Silvio Mitis cor. 10; dai cugini Margherita e Oscar Campus cor. 10.

Segall & C.o, Trieste, cor. 1.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: barone Stefano Ralli, per onorare la memoria del signor Musina cor. 50, Carlo Schreiber, per onorare la memoria del signor Musina, 5, Riccardo Nauen 100; per un contrasto appianato fra due amici al Corpo di guardia in via Luigi Ricci 2, Municipio di Buie 107.72, Francesco Chierego 10.

— L'elargizione di cor. 600 della Società per azioni Greinitz pubblicata il 19 corr. era per Capodanno.

Un concerto a favore della Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria sarà tenuto la sera di lunedì 4 gennaio un interessante concerto nella sala del Casino Schiller, gentilmente concessa. Il Comitato organizzatore della festa d'arte e di pietà è costituito di S. S. la principessa Hohenlohe, presidentessa, signora Nina Valerio, vicepresidentessa e signori bar. Arturo Albori, cav. Carlo Escher, Carlo G. Mosettig, bar. Rodolfo Parisi, bar. Cimone Ralli e bar. Fortunato Vivante. Esecutori del concerto, per il quale ci sarà senza dubbio grande aspettativa, saranno la signorina Olga Deschmann e i signori m.o Eusebio Curellich, Ubaldo Malvestiti, bar. Pino Parisi, Giovanni Pavovich ed Ettore Sigon. Del programma, variato e quanto mai interessante, daremo notizia quanto prima. Una bella serata dunque alle viste, che compendierà in sè carità ed arte, e alla quale non potrà certo mancare il più largo favore.

Per vedove ed orfani di soldati triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dal sig. Guido Coen, nella ricorrenza del V anniversario della morte di sua madre, cor. 5.

— A favore del fondo pro orfani e vedove di caduti in guerra pervennero al Podestà dalla Lega patriotica della gioventù triestina, quale netto ricavo della gara di «foot-ball» tenutasi il 26 corr., corone 85.24.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Musina, dalla signorina Zanoner cor. 10.

Da alcuni impiegati tecnici e capi officina dello Stab. Tecnico Triestino, fabbrica macchine (1% dello stipendio), cor. 79.04.

Per una giuocata di tombola presso la famiglia X. cor. 4.02.

— LXVI lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del comitato pro disoccupati: Navigazione libera triestina cor. 200; direttori, impiegate e impiegati della Filiale della Banca Anglo-austriaca (contributo pro dicembre) 204.40; direttori, impiegate e impiegati della Banca Union (contributo pro dicembre) 330.32; direttori, procuratori, impiegate e impiegati della Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito (contributo pro dicembre) 108.20; direttori, impiegate, impiegati e cursori della Banca di credito popolare (contributo pro dicembre) 37.91; direttori e impiegati della Banca Mobiliare (contributo pro dicembre) 69.17; vigili volontari (XIV contributo settimanale) 234; Leopoldo Vianello (II contributo) 300; Carlo Arch (VI contributo) 100; ditta Giorgio Afenduli 200.

— Da oltre un mese, sei disoccupati che non poterono ottenere alcun soccorso da altra parte, ricevono il pranzo alla trattoria «Alla Porta Donota», e questo per volontaria contribuzione settimanale dei frequentatori dell'esercizio. Il bell'atto, che ha il pregio di essere stato fatto senza pubblicità, dovrebbe essere imitato.

Soldati scomparsi che danno notizie di sè. Dal 25 agosto mancavano notizie del triestino Vittorio Donaggio, milite del 27.o regg. alpini, che aveva partecipato alle battaglie svoltesi in Galizia fra il 25 e il 30 agosto. La sua famiglia, che lo piangeva già morto, ha ricevuto in questi giorni sue notizie, con le quali il giovane partecipa di godere ottima salute e di trovarsi prigioniero a Jagorba in Russia.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Miklautz Vittorio, batt. cacc. 20, da Trieste, in osservazione; Kangrga Savo, regg. 26, Otocac, ferito di shrapnell; Zorich Giovanni, regg. honved 30, da Baskut Baia, ferito; Waszendin Laszlo, regg. 72, da Berd, Ungheria, malato; Francesco Sis (1874), da Bistrizt; Massimiliano Natlacen (1878), da Mavce-Loze; Giovanni Schottlich (1876), da Gorizia.

Uscirono dall'Ospedale Civico: Zoro Giuseppe, regg. 97 (1873); Ubaldini Giovanni, della leva in massa (1876); Chicco Antonio, della leva in massa (1876).

★ Furono accolti nell'Ospedale della Società «Eintracht»: Wolker Goffredo, regg. 7, da Pola, Chicco Giovanni, regg. mil. 5, da Isola, feriti; Urbinc Francesco, della leva in massa, da Smarje; Zetin Matteo, regg. 5, da Svetusa; Antonio Biksnik, regg. mil. terr. 27, da Farra; Ceriani Nicolò, regg. mil. terr. 5, da Monfalcone.

Gli ingegneri e la leva in massa. Con circolare del 12 corr. il Ministero della guerra ha stabilito che ingegneri soggetti alla leva in massa che vengano impiegati stabilmente a seconda delle loro cognizioni tecniche possano essere nominati «ingegneri di leva in massa» della XI classe di rango. A questa nomina va congiunto il diritto di vestire una divisa (a seconda del servizio come per gl'impiegati tecnici del Comitato militare tecnico, dei direttori edili militari o degli impiegati tecnici degli istituti dei pionieri e del treno) con sciabola di ufficiale di fanteria e «portépée» di impiegato.

Le notifiche di disoccupazione devono essere rinnovate! L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci prega di pubblicare, per norma degli interessati, che col 31 dicembre corrente cessa la validità delle notifiche di disoccupazione (domande di posto) registrate dal 1 ottobre a tutto 30 novembre 1914 (biglietti d'inscrizione dal N. 5417 al N. 8894 inclusivo). Chi si trovasse ancora disoccupato, potrà rinnovare la domanda. Le rinnovazioni si ricevono all'Ufficio dal 2 a tutto 16 gennaio 1915 e precisamente: sabato 2 gennaio dal N. 5417 al N. 5700; lunedì 4 dal 5701 al 6000; martedì 5 dal 6001 al 6300; mercoledì 6 dal 6301 al 6500 (dalle 8 ant. alle 12 mer.); giovedì 7 dal 6501 al 6800; venerdì 8 dal 6801 al 7100; sabato 9 dal 7101 al 7400; lunedì 11 dal 7401 al 7700; martedì 12 dal 7701 al 7950; mercoledì 13 dal 7951 all'8200; giovedì 14 dall'8201 all'8450; venerdì 15 dall'8451 all'8700; sabato 16 dall'8701 all'8894. In tutti i giorni dalle 8 ant. alle 3 pom.

La rinnovazione delle notifiche si riceve di regola soltanto verso presentazione della cedola d'inscrizione e di un documento di lavoro (libro di lavoro, matricola di viaggio) o di un certificato di servizio, dai quali risulti comprovata la disoccupazione non di molto anteriore al 1. agosto p. p. In nessun caso si ricevono notifiche di disoccupazione per casaline, che sinora lavoravano soltanto nella propria economia domestica, per invalidi e per esercenti professioni per le quali la disoccupazione non può ritenersi sussistente (girovaghi, portinai e simili).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Cristoforo Buzich, dall'ing. Paride De Rin corone 20.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Fogar, dal figlio Libero, dalla nuora Natalia nata Tommasi e dal nipotino Giorgio cor. 30.

Dal Circolo «Stella Polare», parte del ricavato della festa datasi la sera di sabato nella sala Fenice, cor. 30 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Raccolte a Klagenfurt da R. N. col pensiero a Trieste, cor. 21, e per aver rifiutato un dono, cor. 2. - Da Gastone Delbasso, per una scommessa perduta, cor. 1. - Da A. Z., per confiscati a Cesare S., cor. 0.40.

Dai Cavalieri della morte Giuseppe e Romano, trovandosi in lieta compagnia, corone 2.20.

Ricreatorio «Giglio Padovan» Le prove d'orchestra al Ricreatorio «G. P.», che dovevano tenersi questa sera, si terranno invece domani mercoledì alle 8.

Un legato alla «Lega Nazionale». Il comm. avv. Scipione de Sandrinelli ha consegnato a Riccardo Pitteri, presidente della «Lega Nazionale», cor. 1000 a nome dell'ing. Carlo Cambiagio, in esecuzione della disposizione testamentaria della consorte di lui, la rimpianta signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, che legò tale somma al gruppo di Trieste della Lega Nazionale. L'ing. Carlo Cambiagio ha assunto a proprio carico la tassa ereditaria.

I funerali d'un illustre stenografo triestino a Milano. Il dott. Polidoro Polidori, reduce da Milano dove rappresentò l'Unione stenografica triestina ai funerali di Luigi Canetto, ci riferisce che insigni furono le onoranze funebri a questo nestore degli stenografi italiani, che era un concittadino nostro. Sulla sua tomba parlarono in nome degli stenografi milanesi il comm. Bergmann, e il dott. Polidori per l'Unione triestina.

Su Luigi Canetto, una delle più spiccate personalità della scuola stenografica di Enrico Noe e uno dei più fervidi propagandisti, abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari. Era nato a Trieste il 21 novembre 1832, ed era uscito nel 1878 dalla Scuola triestina di stenografia, aperta due anni prima dall'Unione stenografica triestina che ebbe tra i suoi fondatori Felice Venezian. La perfetta conoscenza del sistema di Gabelsberger e la coltura che egli in pochi anni si era formata nei vari rami dell'arte, lo fecero presto salire alle più importanti cariche del sodalizio, ed egli vi dedicò, sia nell'insegnamento, sia nella collaborazione del periodico che esso allora pubblicava, tutto se stesso. Nell'insegnamento egli tenne sempre, allora e poi, altissimo il decoro della scuola triestina, nel giornale trattò da competente i più svariati argomenti attinenti alla stenografia e combattè sempre con valore per l'unità della scrittura di Enrico Noe. Trasferitosi nell'84, per gli interessi della sua professione, a Milano, egli diede nuovo impulso alla vita stenografica, allora pressochè spenta, e si trovò sempre, presso le varie società stenografiche e in ogni iniziativa a favore della propaganda, nelle prime file. Appartenne al Comitato nazionale del sistema Noe sin dalla sua fondazione nel 1905 e, dal giorno della sua costituzione fino a poco fa, fu presidente della Associazione magistrale stenografica italiana. Il lutto che ha colpito i suoi famigliari è dunque lutto vivamente sentito nella città nostra e in tutta la ormai vastissima famiglia degli stenografi italiani.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cristoforo Buzich, dalla famiglia prof. Ernesto Cortivo cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Cosulich, dal min. plenipotenziario del Cile e dalla signora Lopez Maquieira a Vienna, cor. 100, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Schinigoi, di Veglia, dal sig. Alberto G. Cosulich, di Lussinpiccolo, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dell'amico Michele Vodanovich, dai signori Giuseppe ed Ernesta Faraggi cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Francesca nob. Del Torre, decessa a Gradisca, da Luigi Scherl cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Elvira ved. Gorzalini, dalla famiglia Scalia cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Garcia, dall'architetto Cipriano de Nardo cor. 20, dalla famiglia cap. Mario de Nardo cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Musina, dal sig. Carlo Weber cor. 10, a favore della Casa di Nazaret.

Dal sig. Silvio Coverlizza, per il riconoscimento di una cortesia usatagli da un collega, cor. 25, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Dal sig. Felice Struppi, cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 25, a favore della Casa di Nazaret.

— All'Ospedale della Maddalena pervennero per l'albero di Natale: deposito birra Fischer 50 bottiglie di birra; deposito birra di Göss 50 bottiglie di birra; dott. Giuseppe Umech giocattoli; famiglia Riegler giocattoli; ditta Gatti dolci; Bonifacio e Gostissa, dolci; A. Tamburlini, giocattoli; Antonio Bosco, frutta secche; Giovanni Vernier, Marsala; A. Antonopulo, Marsala; Singer, dolci; L. Guly, dolci; F. Rollinger, cartoline; M. Rubinich, salumi; G. Cumar, formaggi; Scotti e Borri, Marsala; Giacomo Pollak, Vermouth; Stokel e Debarba, giocattoli; Schlesinger, adornamenti; Carlo Glessich, cartoline; F. Stokel, cartoline; da un anonimo cor. 20; da Mario Apollonio cor. 2.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: D. G. Panajotopulo corone 10, Elia Nichetich 5, Fratelli Dolfi 5, C. Marcovich 10, dott. Carlo Seemann 2, famiglia Monferrà 10.

— Al civico Frenocomio pervennero per l'albero di Natale (che verrà allestito questa sera): dott. Eugenio Gusina cor. 10, dott. Salvatore e Frida Besso 30, Antonietta Foretich 10, Maria Bartoli 4, Caterina Hamerle 10, dott. Davide D'Osmo 10.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: Enrico Schott cor. 20, avv. Giuseppe e Alice Luzzatto 10, Cornelia Beck 10, Ada Slataper 10, ing. G. Napoli 5, architetto Ruggero Berlam 5, dott. Carlo cav. de Seemann 2; Cleo Haggiconsta 2 scatole di biscotti.

Convegni sociali. Sabato sera il Circolo «Stella Polare» diede nella sala Fenice un riuscito trattenimento il cui ricavato netto fu devoluto alla Lega Nazionale. Si rappresentarono da un gruppo di bravi dilettanti filodrammatici: «Còm'egli mentì al marito di lei», di Bernardo Shaw, e «Mezzanotte», azione mimico-musicale di Attilio Odrom. Inoltre si ebbero numeri di varietà gustatissimi. Suonava l'orchestra sociale diretta dal m.o Armando Zeppar. Pubblico elegante affollava la sala. Dopo il trattenimento si danzò.

★ Il Circolo «Tango» terrà giovedì notte un trattenimento di varietà e danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo dei filodrammatici triestini darà giovedì notte, nella sala Fenice, ad ore 9, un trattenimento di varietà. Nel programma figurano: «Giovanna D'Arco» di Antonio Pittani; danze caratteristiche, numeri eccentrici, pesca di regali, posta volante e le immancabili danze.

★ Il Circolo «Emordis» darà oggi, alle 8 pom., nella sala Fenice, un trattenimento di drammatica, varietà e danza.

Un uomo in fin di vita
per un pugno

Come abbiamo brevemente riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, ieri mattina poco dopo le 11, dalla farmacia Picciola veniva telefonato alla Guardia medica perchè un sanitario si recasse in via della Madonnina, dove vi era un uomo gravemente ferito.

Il medico, tosto accorso, trovò nella suddetta via, e precisamente in tutta prossimità dell'entrata al fondo Reinelt, un uomo sulla quarantina, civilmente vestito, che non dava segno di vita. Le numerose persone che attorniavano il disgraziato narrarono che questi era stato colpito da un pugno vibratogli da un bracciante, in conseguenza del quale egli era caduto a ridosso del muro, battendo col capo su uno dei gradini dell'entrata al fondo. Il medico che ebbe a visitare il ferito gli riscontrò la frattura dell'osso nasale, la frattura della base del cranio, commozione cerebrale e grave emorragia dall'orecchio sinistro. Lo stato del misero era quanto mai grave; in tutta urgenza egli fu quindi trasportato all'Ospedale. Più tardi si recò nel pio luogo un giudice istruttore, ma egli non potè interrogare il ferito data la gravità delle ferite da lui riportate.

Fu riconosciuto per il cameriere Adolfo Albanese, di 44 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4. Quali autori del ferimento furono arrestati i fratelli Antonio e Giovanni Ceglar, di 30 anni, il primo, di 19 il secondo, entrambi braccianti e abitanti in via del Molino a vento N. 112. Tradotti al commissariato di via dei Bachi, i due fratelli furono assunti a protocollo da quel commissario.

Il Giovanni Ceglar narrò:

— Passavimo mi e mio fradel per la via Madonnina, quando gavemo incontrà un omo su la quarantina che conoscevimo per averlo visto servir in cafè e in osterie. Come ch'el ne ga visto, el ne ga domandado se ghe pagavimo de bever. Mio fradel ghe ga risposto de sì e alora gavemo traversà el fondo de Madonnina per andar in ostaria. Strada fazendo, però, el camerier ga tentà do o tre volte de meterghe le man in scarsela de mio fradel per ciorghe i soldi. Mio fradel ghe ga dito ch'el stassi fermo, ma l'altro el continuava ne la solfa e mio fradel, stufo, el ghe ga dà un sburton in maniera che quel'altro xe cascà.

L'Antonio Ceglar, interrogato a sua volta, narrò i particolari del fatto come esposti dal fratello, soltanto aggiunse che tanto l'Albanese che loro erano ubriachi. Ammise però di aver dato all'Albanese un pugno al viso con l'intenzione di farlo stare a dovere, non immaginando però neanche lontanamente di produrgli tanto male.

Il Giovanni fu rilasciato, l'Antonio invece fu passato agli arresti a disposizione del giudice istruttore.

Morti repentine. Maria Cernigoi, di 67 anni, abitante in via Vincenzo Bellini, era gravemente ammalata, e ieri, seguendo il consiglio del medico, i suoi famigliari la fecero trasportare all'Ospedale. Ma, ahimè, quando i famigli del Pio luogo si accinsero a levarla dalla lettiga, si accorsero che era già spirata. Il cadavere fu trasportato, con un carro dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

★ Iersera verso le 6 passavano per via del Coroneo due uomini alquanto brilli. Ad un tratto uno dei due si rovesciò a terra e non potè più rialzarsi. Le guardie di p. s. Giovanni Pogachter e Michele Grison lo sollevarono e, aiutate da passanti, lo trasportarono all'Ispettorato di via Chiozza. Qui l'ispettore d'ispezione, Torcello, vide che si trattava di cosa grave, e telefonò subito alla Guardia medica. Il dottore accorso, al suo arrivo non potè far altro che constatare la morte del disgraziato. Colui ch'era stato insieme a lui, Antonio Donda, di 34 anni, abitante in via del Volto N. 2, raccontò che il morto era certo Luigi Massini, di 49 anni, da Varese, cameriere, abitante presso Elena Forla, in via Pondares 9. Essi avevano bevuto parecchio nella giornata.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Un fortissimo assalto nervoso. Pietro G., di 19 anni, alloggiato presso una famiglia abitante in via del Coroneo, rincasò domenica notte cupo e meditabondo, non disse nulla: si svestì e si coricò. La padrona di casa, impensierita, si recò a chiedergli se per combinazione fosse ammalato ed il giovanotto, per tutta risposta, la colpì con un calcio; poi addentò un congiunto della signora stessa. Quest'ultimo, che riportò una contusione ad una mano, si recò a farsi medicare alla stazione centrale di soccorso dove narrò pure quanto gli era accaduto. Fu consigliato di rivolgersi all'infermeria Treves, e così fece.

Il signor Treves si recò sul luogo con tre infermieri e trovò il povero giovanotto steso sul letto, con gli occhi fuori dell'orbita, come incantato. Ma un momento dopo fu assalito nuovamente dal suo male ed allora avvenne una lotta accanita: in quattro non erano capaci di domarlo. In fine, però, fu legato e portato all'ospedale.

Infortunio al Cantiere S. Rocco. Ieri mattina l'addetto all'officina meccanica del Cantiere S. Rocco lavorava attorno ad un tornio, quando vi rimase impigliato con tre dita della mano sinistra, sì da riportare alcune ferite lacero-contuse che gli furono medicate nell'ambulanza del Cantiere, ove accorse, chiamato telefonicamente, il dott. Carabaich. Il disgraziato si chiama Antonio Nesladech, di 29 anni, abitante a Muggia.

Negli ingranaggi di una macchina. Il tipografo Massimo Blomgren, di 27 anni, abitante in via della Ferriera N. 29, ieri mattina mentre lavorava si impigliò accidentalmente la mano destra negli ingranaggi di una macchina e riportò la frattura del pollice destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune, dopo di che fu rimesso alle cure di un medico privato.

Le tavole senza padrone. Ieri mattina una guardia di p. s. mentre passava per la via Giuseppe Parini, si incontrò nel panettiere Giovanni Dolina, di 31 anni, attualmente disoccupato, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale teneva sulle spalle sei tavole di larice.

— Dove se va con quel legname? - chiese il funzionario.

— A casa po', dove se dovaria 'ndar?

— A casa? Ma no la sta all'alogio de via Gaspare Gozzi?

— Cossa, la sa anca 'ndove che stago?

— Meno ciacole e la me diga de chi che xe ste tavole.

— Mie, le xe.

— Ma dove la le ga ciolte?

— O bela, le go comprade!

— Tanto ghe voleva! E dove la le ga comprade?

— Qua, in un magazin.

Il funzionario che volle vederci chiaro, invitò il Dolina a seguirlo nel magazzino indicato, ma qui nessuno ne sapeva nulla: il legname non era della ditta, nè alcuno aveva veduto il Dolina. Questi allora fu accompagnato al commissariato di via dei Bachi, dove, nuovamente interrogato, cambiò tattica. Narrò che le tavole gli erano state regalate da uno sconosciuto e che era sua intenzione di venderle. Fu passato agli arresti.

Tagliando il maiale. Il salumaio Alfredo Agnoletto, di 41 anni, abitante in via della Maiolica N. 6, ieri mattina, mentre stava tagliando un pezzo di maiale, si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro in modo da riportare una ferita di taglio, fortunatamente non grave. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

La caduta dell'ubriaca. Ieri notte verso il tocco, la girovaga Teresa Ierele, di 56 anni, abitante al N. 40 di via Giosuè Carducci, male sostenendosi sulle gambe per effetto del vino tracannato, si recò alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacera al sopracciglio destro.

— Iero drio che 'ndavo a casa - narrò la Ierele -, quando tut'in t'un me son tombolada e go dà co la testa nel muro.

Ebbe le cure opportune.

Sul lavoro. Ieri mattina il falegname Giovanni Besedgnak, di 25 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 751, stava applicando una lama d'acciaio ad una piallatrice, quando per un improvviso movimento della macchina la lama gli sfuggì di mano e lo colpì alla fronte, producendogli una ferita lacera con contusione. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava.

Nina Grusoni, di 17 anni, abitante in androna S. Tecla N. 24, ieri, durante il lavoro, ebbe a riportare la parziale asportazione dell'ultima falange dell'indice destro.

A Giusto Furlan, di 42 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 5, pure durante il lavoro, cadde una pietra sul capo; il malcapitato riportò una ferita lacero-contusa.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

In rissa. Vittorio Iegarth, di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 12, avendo iersera trovato da litigare con un individuo, fu dallo stesso colpito con un pezzo di ferro e riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Ebbe le cure del caso all'«Igea».

Un colpo di timone. Iersera alle 8 fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso che il bracciante Pietro Zamparo, di 27 anni, abitante in via della Crociera 2, aveva urgente bisogno d'assistenza medica. Il sanitario di turno si recò sollecitamente sul luogo e, visitato il sofferente, gli riscontrò una contusione al ventre. Lo Zamparo narrò che si era colpito accidentalmente con il timone di un carro. Il medico gli prescrisse l'applicazione d'impacchi.

Atterrata da un carro. Ieri mattina alle 11.30, dalla farmacia Picciola veniva telefonato alla Guardia medica perchè un sanitario si recasse tosto colà, dove era stata allora allora accompagnata una donna che sulla pubblica via era stata atterrata da un carro. La disgraziata era la lavandaia Giovanna Pizziga, di 34 anni, abitante al N. 102 di villa Decani; mentre attraversava la via della Barriera vecchia non era riuscita a scansare un carro, il timone del quale la aveva colpita alla regione mammellare destra. Il sanitario recatosi sul luogo fece trasportare la sofferente all'Ospedale, da dove più tardi fu rilasciata.

Travolta da un ciclista. La bimbetta di 5 anni Vilma Cramer, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 26, mentre ieri nel pomeriggio verso le 5 passava per la via dell'Acquedotto fu investita ed atterrata da un ciclista e nella caduta riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia. Fu portata nel restaurant «Eden», da dove fu telefonato alla Guardia medica. Si recò subito sul posto il sanitario di turno che le prestò le cure del caso; quindi fu accompagnata a casa.

Per aver dato un pugno ad una lastra. Ieri mattina alle 10, al sanitario della Guardia medica si presentava certo Antonio Cocevar, di 28 anni, senza occupazione nè domicilio, il quale aveva una ferita di taglio alla mano destra. Mentre veniva medicato, il Cocevar narrò di essersi ferito perchè in un momento di rabbia aveva dato un pugno ad una lastra, mandandola in pezzi.

Per opera altrui. Il contadino Antonio Visnovitz, di 19 anni, abitante a Draga ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica con una ferita alla faccia ed alcune escoriazioni al viso. Raccontò di essere stato ferito in rissa da un suo compaesano. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Arrigo Gigliani, di 22 anni, abitante in via delle Beccherie N. 17, per una ferita alla mano destra; Ada Zotai, di 22 anni, abitante in via del Fortino N. 5, per una ferita al naso; Bruno Bearzi, di 17 anni, abitante in via della Guardia N. 7, per una ferita alla mano destra; Luigi Sandri, di 40 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5. - Oggi: alta marea 6.48 ant. e 9.04 pom. - Bassa marea 10.7 ant. e 2.29 pom.

Ogni giorno una. Fra due donnette:

— Che hai che sei così triste?

— Lasciami andare, ho perduto 500 corone.

— Davvero? Come?

— Giuocai una corona su di un terno e non è uscito niente.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenterà un'altra grande film teatrale vivamente desiderata: «Quo Vadis?», che ebbe già grandissimo successo quando fu eseguita per la prima volta. La film «Quo Vadis?» essendo stata venduta all'estero sarà proiettata a Trieste per l'ultima volta. Sarà accompagnata da scelta musica eseguita dai professori dell'Orchestrale Triestina. Completeranno lo spettacolo i clowns musicali, che eseguiranno un programma completamente nuovo, e il tenore Ubaldo Baldi, che canterà la romanza «Giunto sul passo estremo» del «Mefistofele», e «Donna non vidi mai» della «Manon» del Puccini.

Fenice. La parodia musicale «La nuova befana», presentata ieri dalla Partenopea con la cooperazione del soprano Lina Dolores, ottenne lieto successo. Le scene comiche non mancano e così pure la musica è piacevole e diletta. Sciosciammocca ha profuso anche in questo lavoro la sua comicità e il suo buon umore. Il duetto del primo atto della «Traviata», cantato egregiamente dalla Lina Dolores e da Ermanno Cavalieri, fu vivamente applaudito. Piacque pure molto la «film»: «Un idillio al campo», e interessò assai il pubblico l'estrazione di un regalo.

Oggi, penultima recita della Partenopea, si dà la serata d'onore di Sciosciammocca con la replica della «Nuova befana» e con la cavalcata trionfale di Sciosciammocca sull'asino «Ardemio». Completeranno lo spettacolo la film «La danza dei dollari», un bellissimo lavoro della Milano films, e il duetto Cavalieri-Dolores. Seguirà l'estrazione di un regalo.

Eden. La cinematografia «La senorita Carmen», che ieri fu proiettata per la prima volta, ottenne un bellissimo successo, tanto per l'originalità del soggetto, quanto per la nitidezza dei quadri, che per la magnifica esecuzione. «I capricci di Gribouillette» è una scena comicissima, capace di far ridere l'uomo il più serio, e la cinematografia «Gita nei dintorni di Napoli e la Sicilia pittoresca» è di una magnificenza straordinaria: il pubblico ammirò moltissimo i siti deliziosi sotto quel cielo d'incanto. Il comicissimo Fanara fanatizzò anche ieri con le sue canzoni e con le sue trovate estemporanee, e la cantante italiana Gentili si fece applaudire, come al solito, moltissimo.

Oggi replica dell'intero bellissimo programma.

Minimo. Oggi la compagnia di Alberto Brizzi rappresenterà due brillanti lavori in un atto e precisamente: «Un qui pro quo» e: «Una ordinanza ufficiale per mezz'ora».

Alfieri. Iersera ha debuttato con vivissimo successo la graziosa ed elegante signorina Alessandrini, conosciuta in arte col nome di «donna volante»: ella si produce in una serie di difficili esercizi sul filo d'argento. La sig.na Valprato cantò anche ieri assai applaudita le sue belle canzoni di repertorio e d'operette. Allo schermo destò ammirazione la film d'arte «Il fuoco d'amore», di cui è protagonista la celebre Asta Nielsen. Oggi l'intero spettacolo si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «Quo vadis?» e spettacolo di varietà e cinematografia.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà. Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. popolari, ore 4.30, 6, 7.30, 9. «La donna nuda», protagon. Lyda Borelli.
TEATRO CINE. 4-10. «Tannhäuser».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bulca.

Camera di commercio e d'Industria dell'Istria

Rovigno, 24. In sostituzione di una seduta plenaria della Camera di commercio e d'industria dell'Istria, che non potè esser tenuta per esser stati impediti d'intervenirvi parecchi consiglieri, si tenne una seduta della Commissione finanziaria della Camera, composta della Giunta permanente e dei revisori dei conti, sotto la presidenza dell'on. Giorgio Vianelli.

Questi, accennato alle cause, attribuibili all'attuale momento eccezionale, per le quali la Camera fu impossibilitata di svolgere il vasto programma di riforme interne e di operosità nell'incremento dell'industria e del commercio in provincia, propostosi all'inizio dell'anno, continuò: «In breve dirò dell'attività della Camera durante questo periodo di tempo affatto eccezionale. All'approvvigionamento della popolazione dell'Istria la Camera cooperò delegando in seno alla Commissione apposita istituita per iniziativa del signor Luogotenente, il sig. Umberto de Calò, già consigliere camerale. All'efficace lavoro suo, nel quale ebbe proficuo e zelante cooperatore il rappresentante della Giunta provinciale on. Salata, si deve se l'Istria ottenne dall'interno e dall'estero diverse spedizioni di farina e di granaglie. Sono sicuro d'interpretare il pensiero di tutti i miei on. colleghi se al signor de Calò ed all'on. assessore Salata, che anche presentemente, lontano da qui, sta trattando per l'approvvigionamento dei nostri paesi, mando un riconoscente saluto ed un caldo ringraziamento. La Camera intervenne pure nella fissazione delle tariffe massime, per chiedere il funzionamento di uffici statali chiusi, per ottenere permessi di libera circolazione a commercianti e a viaggiatori nei luoghi soggetti a speciale sorveglianza militare, per invocare il ripristinamento di comunicazioni marittime e ferroviarie sospese, per chiedere permessi di caricazione in porti

COMUNICATI *)

PATATE
d'Ungheria, sano, vendonsi a Cor. 10.— per 100 chilog. senza sacchi.
Deposito via Chiozza N. 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del — Dr. Ravasini
è aperto dalle 12-1 e dalle 6-7

PRIMARIA DITTA
CERCA perfetta tenitrice di libri e bilancista per entrata primi gennaio. — Offerte con referenze, certificati e pretese sub „C. P. 3645" al „Piccolo".

Primaria Ditta di Fiume
cerca per pronta entrata capace tenitore di libri, bilancista e perfetto corrispondente delle lingue tedesca e croata, e possibilmente italiana. Offerte al „Piccolo" sub „Capace e zelante"

CONTABILE,
perfetto Corrispondente e Stenodattilografo, con lunga pratica commerciale, esente dal servizio militare e con buone referenze,
OFFRESI PRONTAMENTE
Offerte sub „Lavoratore indipendente" al „Piccolo".

REFOSCO APPASSITO
GARANTITO NATURALE
Corone 2.— la bott.
Deposito Vini CARLO BERTOGNA
Via Rossetti 23 - Telef. 2409

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

Union A. SALTO TRIESTE

Economico per uso famiglia
PANE A BUON PREZZO
si ottiene mediante il forno trasportabile da applicarsi sopra fornello a carbone
Prezzo Cor. 8.50. Vendita presso
Giov. M. Cesca
Trieste, Via Nuova 19. Telef. 242.

KALODONT
la migliore
Crema Dentifricia
costa
dal 21 Dicembre 1914
70 cent.

POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera alle ore 8
SERATA DI GALA
Unica straordinaria grande rappresentazione
dell'affascinante film
QUO VADIS?
in 6 parti. La più grande cinematografia teatrale che sia stata eseguita. Accompagnata da scelta musica eseguita da distinti professori dell'Orchestrale Triestina.
SUCCESSO MONDIALE:
La film essendo stata venduta all'estero, viene proiettata a Trieste per l'ultima volta. — Completeranno lo spettacolo i seguenti numeri:
Ubaldo Baldi tenore
canterà le romanze „Giunto al passo estremo" dell'op. Mefistofele e „Donna non vidi mai" dell'op. Manon.
NIP - NIP clowns parodisti musicali
si produrranno in un nuovo programma. — Grande attrazione.
PREZZI POPOLARI. Ingresso: Platea centesimi 60, Loggione centesimi 30.

CINE IDEAL — ULTIMI GIORNI
DONNA NUDA
INTERPRETE
LYDA BORELLI
Rappr. popolari, ore: 4.30, 6, 7.30, 9.

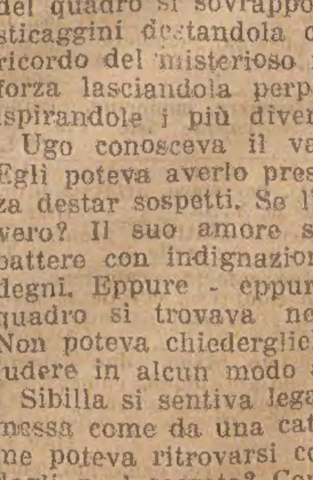
CINE EXCELSIOR - Acquedotto 30
ANCORA OGGI
si proietta la colossale film in 6 atti a colori
La Passione di N. S. Gesù Cristo
Nascita, Infanzia, Vita, Miracoli, Passione e Morte.
Principio delle rappresentazioni 4, 6, 8, 10 pom. Si può entrare alla fine d'ogni atto.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
A richiesta generale oggi ultimo giorno dell'opera-ballo
TANNHÄUSER
del Maestro RICCARDO WAGNER.
Il migliore spettacolo cinematografico musicato che possa offrire oggi la città. Un'ora di intenso godimento.
Orario: dalle ore 4 alle 10 pomeridiane.

BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9
PREFERITO RITROVO DEL MONDO MULIEBRE DI TRIESTE
Dalle ore 9 ant. in poi:
Prosciutto caldo e freddo, Salumi di primissima qualità
Salami, Sandwiches diversi sempre freschi.
BIBITE CALDE E FREDDE - PASTE E LIQUORI
di primarie rinomate qualità, a prezzi modicissimi!
Dalle 5 alle 7 pom., giornalmente
= CONCERTO =
diretto dal ben noto maestro ARTURO CARISI.
Gli ultimi telegrammi ufficiali dei teatri della guerra dell'i. r. Correspondenz-Bureau sono esposti nel nostro Buffet appena arrivati.
Ricco materiale di carte geografiche per l'orientazione circa le rispettive situazioni degli eserciti in guerra come pure sempre a disposizione le ultime liste dei feriti.

Mentre LYDA BORELLI trionfa
sola in altro capolavoro magistralmente interpretato
OGGI E DOMANI AL NOVO CINE ACQUEDOTTO 37
assieme al grande MARIO BONNARD
nel sublime capolavoro
MA L'AMOR MIO NON MUORE
emerge in tutta la sua grandezza e maestosità superando se stessa e raggiungendo il più alto gradino della gloria dove più di lì non si può andare.

I più belli e meno costosi
REGALI PER CAPODANNO
trovansi all'Orologeria-Oreficeria
G. MICHLSTÄDTER
TRIESTE - VIA GIACINTO GALLINA 2 - TRIESTE



I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.o
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(22)

— La manterrò - diss'ella brevemente. Ma ora lasciatemi uscire.

Discesero l'ampia scala senza proferire parola e si trovarono fra la luce e l'animazione di Bond Street. La fanciulla i cui nervi vibravano per la terribile emozione provata, ne fu impressionata spiacevolmente.

— Volete che vi accompagni a casa? - chiese Pallacio.

— No, preferisco andar sola.

Egli alzò la mano per chiamare un'automobile in cui ella salì evitando il suo aiuto.

Pallacio aspettò di vederla allontanare poi risalì in fretta per tornare giù poco dopo col quadro, bene avvolto in una tela, sotto il braccio. Chiamò una vettura, posò con ogni cautela il dipinto sul sedile dirimpetto al suo e partì.

Durante il tragitto che le parve eterno, Sibilla non ebbe altra sensazione che il febbrile desiderio di trovarsi nella propria camera con la porta chiusa, per poter riflettere con un po' di calma. Pel momento, aveva la mente in subbuglio ed i suoi pensieri rifiutavano di prendere una forma corrente. Non sapeva trovare una spiegazione a quanto aveva visto, nè ideare un progetto pel futuro. - Quando sarò a casa -diceva a sè stessa - comprenderò tutto. Vi dev'essere il modo di spiegare quest'imbroglio. A casa lo troverò.

Ma quando si fu chiusa in camera, quando si fu immersa nelle profondità d'una poltrona coprendosi gli occhi con le mani, si sentì le idee più confuse di prima.

Per quanto incredibile, la cosa era disgraziatamente vera. Il Velasquez perduto era in casa di Ugo Limner nascosto dietro un altro quadro, in una stanza appartata. Come v'era andato? L'aveva egli rubato? o comperato? perchè non le aveva detto nulla? Quando queste domande cominciarono a prender forma nel suo cervello, balzò dalla poltrona mettendosi a passeggiare in furia come s'ella fosse l'accusata.

— No, no, no! - ripeteva a sè stessa, umiliata da quei pensieri, - questo no, questo no! Ugo non è un ladro!

Rammentava la gioventù trascorsa insieme, gl'incidenti del tempo passato, ogni pensiero riviveva caldo e vivido in lei con invadente tenerezza.

Da quel tumulto di emozioni sorse alla luce una verità da lei ignorata fino a quel momento: ch'ella lo amava. Sebbene sola nella sua camera quella rivelazione la fece arrossire e tremare di vergogna e di rapimento. Ma il mistero del quadro si sovrappose alle sue fantasticaggini destandola con un brivido. Il ricordo del misterioso furto le tornò con forza lasciandola perplessa, turbata e ispirandole i più diversi pensieri.

Ugo conosceva il valore del quadro. Egli poteva averlo preso e nascosto senza destar sospetti. Se l'avesse preso davvero? Il suo amore si sollevò a combattere con indignazione quei dubbi indegni. Eppure - eppure - come mai il quadro si trovava nella sua galleria? Non poteva chiederglielo, non poteva alludere in alcun modo alla sua scoperta.

Sibilla si sentiva legata dalla sua promessa come da una catena d'acciaio. Come poteva ritrovarsi con lui nascondendogli quel segreto? Come poteva mantenere il segreto del suo amore mentre esisteva fra loro l'ombra vaga di quel terribile sospetto? Da tanta perplessità scaturì poco a poco un progetto che presentava almeno il sollievo di un'azione immediata.

— Subito - disse fra sè. - So che la mamma acconsentirà per farmi piacere, ma bisogna che acconsenta subito.

Una settimana dopo, Limner trovò sul vassoio della colazione una lettera che gli fece trascurare tutta l'altra corrispondenza. Ma di mano in mano che la leggeva, il suo volto si faceva sempre più triste.

«Caro Ugo - diceva la lettera - l'intestazione di questa mia ti sorprenderà. Vide soltanto allora ciò che una donna avrebbe visto alla prima occhiata, che il foglio cioè portava scritto in alto «Hôtel Continental, Paris».

«Ci fermiamo qui soltanto questa notte. Parigi non ha per me altra attrattiva che il Louvre dove ho passato una intera e deliziosa giornata. Domani partiamo per Roma. Sai che ho sempre sognato di veder Roma ed i suoi miracoli artistici. Non ti ho parlato del nostro progetto per paura che ce ne dissuadessi mentre invece lo desideravo tanto. Quando saremo insediate a Roma ti scriverò. La mamma aggiunge i suoi saluti ai miei. Aff.ma Sibilla Darley».

CAP. XVI.

Lord Sternholt a casa sua.

Ugo guardò a lungo tutto sconsolato quella lettera, lasciando raffreddare il caffè e la costoletta. Non v'era una frase, nè una parola da criticare, fuorchè la firma «Sibilla Darley» mentre fino a quel giorno s'era sempre firmata Sibila. Ma le mancava calore, aveva un'intonazione di tranquilla indifferenza che lo addolorava più di uno scoppio d'ira. La sua prima tentazione fu di fare le valigie e correre a Roma. Ma quella lettera non gli offriva alcun pretesto per seguirla. Vi si leggeva chiaramente come se Sibilla ve l'avesse scritto: «Non vi voglio qui» - desidero di esser sola.

Rimase quindi a guardare quella desolante lettera sentendosi morire in cuore ogni speranza e ribellandosi a quella morte. Il suo amore era cresciuto tanto naturalmente in lui in tanti anni d'intimità ch'egli non l'aveva sentito crescere o piuttosto non s'era accorto che fosse amore. Non aveva compreso con quanta forza le sue speranze, i suoi desideri si aggrappassero a quella speranza fino al momento in cui gli veniva strappata e la vedeva rovinare.

In principio, le occupazioni e l'eccitazione della sua vita londinese e la passione per l'arte che l'aveva dominato e deliziato, non gli aveva lasciato pensare ad altro, ma il suo amore aveva sempre sonnecchiato negli intimi recessi dell'anima sua. All'arrivo di Sibilla esso s'era destato affermando la sua possanza e scacciando tutti gli altri rivali. I piaceri artistici che avevano occupato fino allora tutti i suoi pensieri, avevano ceduto il posto ai timidi e delicati desideri che gli sussurravano all'orecchio che Sibilla era idealmente bella. Lo splendore dei suoi occhi, il morbido contatto della sua mano lo riempivano d'estasi. Le bellezze dell'arte e della natura erano semplici accessori del suo amore.

Ma anche in mezzo ai dolori e alle delusioni la vita quotidiana s'impone, ed Ugo, mettendosi in tasca quella lettera offensiva, tornò al caffè ed alla costoletta ormai fredda ed alla corrispondenza trascurata.

La prima busta che prese in mano aveva un sigillo con una mano e un pugnale: lo stemma degli Steinholt ed era datata da Sternholt Towers.

M. M. & D. Bodkin, K. C. (Continua).

morti, per tutelare gli interessi del proprio distretto in sede competente riguardo alla nuova moratoria e in molte altre occasioni. Enumerando così di sfuggita questi atti di operosità della Camera, mi sento orgoglioso di dirmi sicuro d'aver fatto il mio dovere in quanto e per quanto ho potuto e di rilevare che in ciò sono stato con pari zelo aiutato dall'Ufficio camerale, e mi sento felice di poter oggi dichiarare che la Camera a niuno rifiutò il proprio intervento, e a tutti quanti ne fecero richiesta furono impartiti consigli e fornite spiegazioni ed istruzioni. Anzi oggi do ai commercianti ed agli industriali istriani l'assicurazione che la Camera è sempre pronta ad assisterli con consigli e con l'appoggio in ogni loro evenienza. Date le condizioni eccezionali, vennero d'ordine ministeriale sospese le elezioni suppletorie che dovevano tenersi in questo mese e a quei membri che per legge dovevano uscire dalla Camera il ministro del commercio prolungò il periodo di funzione a tutto l'anno venturo. Così la Camera rimarrà com'è anche nel 1915 e mi auguro che essa possa nell'interesse del commercio e dell'industria della provincia continuare anche nell'anno veniente il suo proficuo lavoro».

Vista poi l'adesione inviata da tutti i consiglieri mancanti, la Commissione finanziaria, a nome della seduta plenaria della Camera, passò a discutere e ad approvare la «provvisoria esposizione delle spese prevedibili per il 1915» richiesta dal ministero in luogo di un formale conto preventivo. L'esposizione, che prevede per il 1915 una spesa complessiva, tenuta nel limite del più stretto necessario, di cor. 39.005 venne approvata all'unanimità.

Borse e mercati

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Stamane vi fu la dichiarazione dei premi ultimo dicembre per gli accomodamenti ed in effetti pro ultimo, e, in relazione, il riporto dei pezzi da assumersi. Affari insignificanti. Le poche transazioni giunte al riporto furono eseguite con facilità. Nello stesso tempo avrebbe dovuto seguire la regolazione dell'accomodamento in banconote in marchi, rinviata dalla sospensione del movimento di Borsa. Risultarono però difficoltà impreviedute, che si sarebbero dovuto eliminare con nuove trattative nel corso della giornata. Secondo le deliberazioni prese finora, la regolazione fu rinviata fino al 31 marzo 1915, stabilendosi che, a seconda dell'andamento della situazione degli affari, possa essere indetto, eventualmente in seguito, un termine antecipato.

RIO JANEIRO 28. Cambio su Londra: il 24 corr.: $14\frac{1}{16}$; il 26 corr.: $14\frac{1}{8}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Umori di giorni festivi. Richiesta di grano da panificazione, ma, mancando provviste, non avvennero transazioni. Tempo: fresco e fosco.

BUDAPEST 28. Formentone nuovo 9.50-10.—. Pochissime offerte, perciò senza affari.

BRESLAVIA 28 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.60.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 27:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	24.—	26.25
» » genn..-marzo	«	33.—	34.25
Pesto Mells pronto dal depos. viagg.	«	36.50	—.—
» » genn.-marzo	»	34.25	—.—
Concassè pronto dal dep. grana fina	»	34.—	35.—
» dal dep. viagg. grana grossa	«	36.50	36.75
Quadretti pronti e dicembre	«	36.25	36.75
gennaio-marzo	»	33.75	35.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.25	32.50
» dal deposito di Fiume	»	29.50	29.75
» dicembre-gennaio	«	29.50	30.75

Tendenza: calma. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Cambio di vocale

Sovra il suo fronte candido così
Che rassomiglia a un giglio,
Il dolore scolpì
Un *intero* coll' *u*,
Un triste *inter* coll' *i*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SARTINA - ANITRA.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA, ragazza seria, circa 30 anni, cercasi per signora vecchia. Carradori 1, terzo. 11558 B

CAMERIERA semplice, sappia rammendare, amorosa bambini, con buoni attestati, cercasi. Via Machiavelli 3, III, sinistra. 11554 B

CUOCA giovane, semplice, cercasi. Presentarsi soltanto dalle 1-3, Acquedotto 38, I, destra. 720 B

CUOCA provetta, pratica anche lavori domestici, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Gentilli, via Commerciale 7, III, dalle 10-12. 739 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia con due bambini. - Molin piccolo 9, II, porta 6. 661 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercano coniugi con bambino. Paduina 8, porta 7. 11535 B

DOMESTICA 14-15 anni cercasi prontamente per piccola famiglia senza bambini. Alfieri 7, terzo. 11552 B

DOMESTICA tutti lavori, possibilmente tedesca cercasi. Via Molin grande 16, terzo. 629 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Via Tor San Lorenzo, angolo San Michele N. 2, porta 10. 11601 B

DOMESTICA, preferibilmente friulana, cercasi. Scala Pauliana 335, II p. (Pendice Scorcola). 717 B

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori, cercasi prontamente. Via Giulia N. 74 E, II. 11628 B

DOMESTICA cercasi, a giornata o stabile. Presentarsi con attestati, dalle 9 in poi, Valdirivo 42, porta 17. 11618 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo, attestati, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 694 B

PRESTASERVIZI, poche ore al giorno, cercasi. Armeni 7, IV. 11594 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Foscolo 16, quarto, porta 20. 11542 B

PRESTASERVIZI onesta per due persone, cercasi. Acquedotto 86, primo, porta 7. 690 B

RAGAZZA italiana, abile per tutti i lavori di casa cercasi. Piccolomini 15, III, dalle 2 alle 4. 11525 B

RAGAZZA per faccende domestiche e bambino cercasi mattina dopopranzo. Presentarsi alle 8, Alfieri 8, porta 11. 658 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca, per tutti lavori domestici cercasi via Chiadino 615 (Villa) angolo via Livaditi (prolungata via Istituto). Presentarsi dalle 8-4 pom. 649 B

RAGAZZETTO cercasi per aiuto banco. Via Barriera 7, Bar. 667 B

RAGAZZA pratica cucina, lavori casa cercasi prontamente. Presentarsi mattina 10-1, Poste 14, I. 627 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi prontamente, inutile presentarsi senza attestati. Via Stadion 4, terzo, sinistra. 11575 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 669 B

---

†

Maria ved. Conighi

nata PAQUET

si spense serenamente all'alba di quest'oggi.

Profondamente addolorati, i figli **ADOLFO, EMILIA** mar. **ADAMI** e **RICCARDO,** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici.

TRIESTE, 28 dicembre 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Nella pura fede che sempre la confortò nei grandi dolori, serenamente spirò addì 28 corr., alle ore 7.30 pom.,

ERSILIA BERLAM nata de SINCICH

andando a raggiungere in un mondo migliore il figlio

FERDINANDO BERLAM

INGEGNERE

perito addì 9 settembre sul campo di battaglia.

Il marito **BENEDETTO,** i figli **ing. BRUNO** ed **ALDO,** il fratello, le sorelle e gli altri parenti e congiunti, desolatissimi, dànno agli amici e conoscenti il triste annunzio, null'altro chiedendo loro che una prece ed una lagrima che li ricordino a chi li seppe apprezzare.

Il trasporto della salma della cara estinta avrà luogo mercoledì 30 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dall'abitazione in via dell'Acquedotto N. 54, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 27 dicembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Michele Vodanovic

i. r. Ufficiale giudiziale i. r.

spirò questa notte fra le braccia dei suoi cari, dopo atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore l'addolorata consorte **Teresina** nata **Pick,** la figlia **Carmen,** i fratelli, le sorelle, cognati e cognate.

I funerali seguiranno martedì 29 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 32 di via S. Nicolò.

---

†

Ieri sera spirava dopo lunghe sofferenze, a soli 22 anni,

GIULIETTA BINETTI

Gl'inconsolabili genitori **Giulio** e **Luigia,** unitamente ai fratelli **Maria, Aristide, Giulio, Piero, Oscar** e **Omero** e all'addolorato sposo **Ferruccio Zey** (assente), anche a nome degli altri congiunti, affranti dal dolore, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via del Coroneo.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Profondamente commosse per tante manifestazioni d'affetto avute in morte del nostro indimenticabile

CARLO

ringraziamo con tutto l'animo tutti i parenti, amici e conoscenti come pure gli addetti della Croce Rossa.

In modo particolare vada la nostra gratitudine all'illustrissimo signor comm. E. A. Iasbitz.

Famiglie MUSINA e ANGELI.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CURSORE giudiziario, ammogliato, senza figli, offresi quale custode presso avvocati o ditte commerciali, verso piccolo compenso ed abitazione gratuita. Offerte sub «Giudiziario» al Piccolo. 11543 C

CASSIERE, contabile, corrispondente italiano, offresi, qualsiasi condizione, puro scopo occupazione seria azienda, ovunque. Cauzione. Scrivere «Internazionale» al Piccolo. 679 C

CONIUGI onestissimi offronsi quali portinai. Scrivere «Portinai» al Piccolo. 672 C

GIOVANE ventottenne, ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 621 C

GIARDINIERE ammogliato senza prole, con buone referenze, offresi. Scrivere: Molino a vento 79, Siberna. 11536 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai casa signorile. Scrivere «Portinai» al Piccolo. 11564 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, (Corso), rivolgersi in portone. 11516 C

MACELLAIO di banco, lavorante già pratico piazza Trieste, esente obbligo militare, offresi prontamente qualsiasi piazza. Offerte Piccolo «V. 100». 13582 C

PARRUCCHIERE diplomato assume qualsiasi lavoro inerente alla capigliatura; le ordinazioni si ricevono a domicilio. Scrivere: Giovanni Cimiotti, via Donadoni 4 A. 699 C

RAPPRESENTANTE cerca articoli introdotti da trattare nel Friuli, Istria, Dalmazia verso provvigione. Offerte «Istria» Piccolo. 663 C

SARTA capacissima, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 719 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratica lavori scrittoio e manipolazione cassa, offresi. Scrivere sub «Seria» al Piccolo. 11559 C

SARTO da donna premiato, eseguisce qualunque sorta di abiti tailleur, cor. 25. Via Boschetto 2, terzo. 11570 C

SIGNORINA istruita offresi per condurre a passeggio bambini. Offerte sub «Istruita» Piccolo. 11534 C

SIGNORINA istruita in collegio, conoscenza italiano, tedesco, francese, musica, ricamo, offresi quale istitutrice oppure per compagnia anche fuori di Trieste. Offerte «Compagnia» Piccolo. 11533 C

SEDICENNE, licenza scuole tecniche italiane, cerca impiego apprendista, qualsiasi condizione. Indirizzare «Universale» al Piccolo. 680 C

SARTA capacissima confeziona elegantissimi vestiti, bluse signore, corone 5. Zovenzoni 3, primo. 732 C

SARTA capace sacchetti, costumi bambine, raccomandasi a giornata; prenderebbe lavoro a domicilio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 727 C

SIGNORINA orfana offresi per bonne o istruzione piccoli bambini. Preferibile fuori Trieste. Scrivere «Orfana» Piccolo. 647 C

VESTITI da signora, bambini, confezionansi, prezzi miti. Carducci 14, porta 10. 11582 C

VIAGGIATORE conoscenza italiano e croato, forte clientela Friuli, Istria, Dalmazia, ramo confetture, cioccolata e liquodi offresi a ditta primissimo ordine. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 662 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via G. Vasari n. 10, bandaio. 11557 D

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco o tedesca, primissime referenze, trova pronto posto, importante ditta. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 11630 D

DONNA giovane, alcune ore, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 733 D

FALEGNAMI capaci per mobili, cercansi. Massimo d'Azeglio 28. 11614 D

GARZONA cercasi per sartoria donna. Via S. Giovanni 4, pianoterra. 11569 D

LAVORANTI calzolai, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 707 D

PIANISTA o suonatore di armonium capace suonare prima vista, che parli tedesco cercasi. Rivolgersi alla orchestrina viennese Hornicker, Caffè Nuova York. 11495 D

PIAZZISTA, paga, provvigione, (prova), articolo ricchissimo, cercasi. Richiedesi conoscenza commestibili, pistorie, trattorie. Indirizzo Piccolo. 696 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 614 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca, dattilografia e stenografia, brava nel conteggio, cercasi per pronta entrata. Offerte in tedesco «H. F. 184» Piccolo. 11604 D

TRADUTTORE capace cercasi prontamente per tradurre lavoro letterario dall'italiano in tedesco. Indirizzo Piccolo. 619 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO e vitto presso buona famiglia, troverebbe, a buone condizioni, bambino o scolaro, eventualmente anche due. Tiziano 18, III destra. 691 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa, ingresso libero, nettezza scrupolosa, affittasi. Acquedotto 11, II, 8. 723 E

CAMERETTA pulita, con letto, affittasi a onesta persona, corone 14. Via Chiozza 28, I. 11611 E

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, e una piccola, affittansi prontamente. - Via Galileo 10, primo, sinistra. 11609 E

CAMERA ammobiliata, volendo ottima pensione affittasi. Squero nuovo 7, porta 10. 11527 E

COMPAGNA di stanza cercasi, trattamento famigliare, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 613 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Bachi 3, terzo piano. 611 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8. 11539 E

CAMERA vuota affittasi. Via Kandler 9, p. 15. 11526 E

CAMERA quasi ingresso libero, anche due persone, affittasi prontamente. Via Nuova 5, III, sinistra. 11518 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 655 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente prezzo modico. Stadion 4, I, sinistra. 656 E

CAMERA bene ammobiliata, con uno o due letti affittasi presso piccola famiglia quale unico subinquilino. Via Ruggero Manna 14, mezzanino, destra. 643 E

CAMERINO con letto, volendo vitto, affittasi, persona dabbene, Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 714 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi prontamente, corone 52 mensili. Belvedere 2, porta 12. 721 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, ariosa, netta, affittasi. Bachi 13, terzo, scaletta. 11626 E

CAMERA bene ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, III. 12254 E

CAMERA grande, per due persone; camerino ammobiliato, cucina, affittansi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 11579 E

CAMERA ammobiliata, corone 20 mensili; con vitto 56; altra grande, eventualmente comodità cucina, soleggiate, affittansi. Goldoni 10, porta 13. 11572 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale N. 18. 683 E

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Via Tiziano Vecellio N. 9, porta 32. 11544 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, nettissima, stufa, gas, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 11561 E

CAMERA ammobiliata, vuota, volendo cucina, affittasi presso persona sola. Istituto 31, IV. 704 E

CAMERE due, vuote, uso cucina, acqua, gas, volendo ammobiliate, prontamente. Indirizzo Piccolo. 705 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Foscolo 26, ultimo piano. 678 E

CAMERA bellissima, vuota, chiara, comodo cucina, affittasi. Toro 2, V. 11584 E

CAMERETTA ammobiliata, altra vuota, affittansi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 681 E

CAMERA ariosa, stufa, gas, affittasi. Via Valdirivo 40, III. 11563 E

CAMERA ammobiliata, davanti, cor. 20, anche settimanale. Alfieri 9, secondo. 670 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ogni comfort, volendo 2 letti, finestre soleggiate, sul Corso affittasi presso distinta famiglia. S. Spiridione 1, II. 687 E

CAMERA bella, ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Via Malcanton 12, I. 11580 E

CAMERINO ammobiliato, cameretta, affittansi. Via Fonderia 5, III, porta 18. 11520 E

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, vista sul Corso, parchettata, affittasi a distinta persona, presso persona sola. Corso 30, III. 612 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi corone 16. Chiozza 25, porta 6. 11600 E

STANZA vuota, ingresso libero, soleggiata, cerca signore. Offerte sub «30» Piccolo. 11613 F

STANZA vuota, grande, gas, volendo vitto o comodo cucina affittasi. Valdirivo 15, I. 715 E

STANZE ammobiliate, ingresso corridoio affittansi prontamente. Fonderia 12, I, sinistra. 11605 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, soleggiata, scrupolosa pulizia e tranquillità, affittasi presso persona sola. Giuseppe Parini 4, p. 10. 11597 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Madonnina 11, II p., porta 6. 11612 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Fonderia 4, terzo. 11606 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi 15 gennaio; stanzetta prontamente; scrupolosa nettezza. Machiavelli 34, primo, destra. 11610 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, cor. 18, - Gatteri 29, primo. 11632 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Barriera 15, terzo, porta 9. 642 E

STANZA elegantissima, ingresso scale, gas, massima pulizia, affittasi presso piccola, distinta famiglia ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 617 E

STANZA ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 11513 E

STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, centro, affittansi a forestieri, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 620 E

STANZA signorilmente ammobiliata, massimo comfort, affittasi. Carducci N. 34, mezzanino. 624 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Via Vasari 17, primo, destra. 605 E

STANZA ammobiliata, bellissima vista strada, famiglia tedesca, affittasi. Via S. Francesco N. 40, II, porta 7. 11521 E

STANZE due, bellissime, una vuota ed una ammobiliata, affittansi. S. Michele 5, terzo, sinistra. 11523 E

STANZETTA vuota, bella, chiara, affittasi anche prontamente. Barriera 15, IV. 625 E

STANZE 1, 2, ammobiliate, attigue, disobbligate, bagno, gas, stufa, uso cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 20, secondo. 11512 E

STANZA ammobiliata, buon vitto affittasi. Via S. Caterina 8, primo. 11556 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, I, 7. 11555 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia, quiete, affittasi cor. 20. Parini 2, primo. 11545 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 660 E

STANZE (una due) bellissime, vuote, davanti, cucina, affittansi. Chiozza 36, I, porta 4. 11546 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 11538 E

STANZETTA e stanza con uno o due letti affittansi. Farneto 28, primo. 635 E

STANZA tre letti, interna, affittasi. Via Olmo 4, III, porta 13. 11549 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi, persona dabbene. Carducci 14, IV. 11581 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, uso cucina, anche per due persone, affittasi. Chiozza N. 53, porta 7. 11567 E

STANZETTA ingresso libero, affittasi. Via Bachi 17, V piano. 11568 E

STANZE (due) vuote oppure elegantemente ammobiliate, gas, affittansi. Madonna mare 7, portinaia. 7000 E

STANZA bellissima, ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Piazza Vico 8, III, 13. 11595 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Barriera vecchia 11, II, destra. 11603 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi, anche signorina. Nuova 24, II. 697 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso persona sola; casa moderna, prezzo conveniente. Farneto 33, II, porta 14. 738 E

STANZA, salotto, volendo uso cucina, in casa signorile, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 722 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Cavana N. 4, porta 8. 12255 E

STANZA bellissima, grande, affittasi, 1-2 persone; stufa, gas, bagno; volendo vitto. Acquedotto 65, primo, sinistra. 11577 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Ireneo 3, porta 6, Giardino pubblico. 684 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, III. 11583 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Sorgente N. 9, II, porta 9. 682 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto 2 signori, affittasi prontamente. Belvedere 2, portinaia. 11587 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, persona sola. Gatteri N. 30, porta 11. 11540 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata cerca maestra presso famiglia tedesca o parlante tedesco. Offerte «Maestra» Piccolo. 11531 F

CAMERE (2), anticamera, posizione centrale, ingresso libero, cercansi uso scrittoio. Offerte con prezzo sub «Importazioni Esportazioni» al Piccolo. 632 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero e gas, cercasi subito. - Offerte sub «Stanza 11598» al Piccolo. 11598 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. - Offerte «C. B.» al Piccolo. 666 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «15 gennaio» Piccolo. 11574 F

STANZA vuota, cerca signora. Offerte, indispensabile prezzo, sub «Ida» al Piccolo. 693 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BERLITZ :English, français, lezioni singole, corsi, prenotazioni giornalmente. Via Cassa Risparmio 13. 11621 G

GIARDINO infantile italiano-tedesco, via Canova 12, con grande giardino. 710 G

ISTITUTRICE tedesca e francese, per tutto il pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 718 G

MAESTRA musica per figlie adulte cerca vedovo. Offerte «Impiegato 11529» Piccolo. 11529 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Iscrizione 12½-2½; Grospitz, Acquedotto 53. 11388 G

SIGNORINA tedesca, diplomata, francese, inglese, cerca posto per alcuni mesi presso famiglia colta. Offerte «Pronta» Piccolo. 13593 G

TEDESCO, scambierebbe conversazione tedesca verso italiana. Scrivere «Coltura» Piccolo. 648 G

TEDESCO conversazione grammatica, cerca distinto signore. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 11514 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro smarrito venerdì sera Politeama Rossetti, cara memoria. Generosa mancia portandolo via Rossetti 15, I, porta 10. 626 H

CANE S. Bernardo, bianco, macchie rossiccie, coda ciuffo, fuggito dalla villa Angeli. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 698 H

PELLICCIA (marmotta), smarrita da S. Andrea lungo Riva, via Felice Venezian e via San Michele fino al N. 24. Mancia a chi la riporta I piano. 716 H

PORTAMONETE con importo denaro smarrito domenica mezzo giorno piazza Grande da povero disoccupato. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 634 H

PIZZO con disegni smarrito pressi via Lazzaretto. Rinvenitore riceverà 5 cor. portandolo via Sanità 4, terzo. 11599 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA cucina cerca piccola famiglia, centro senza bambini. Offerte «Famiglia» Piccolo. 676 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, I piano, rimesso a nuovo, Acquedotto 85, subaffittasi prontamente corone 700, più accessori. 11435 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina 720, altro camera, cucina 340, affittansi prontamente. Via Tiziano 22. 637 L

APPARTAMENTI due da 2 camere, cucina, affittansi prontamente, prezzi bassi. Via Farneto 43. 640 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 700. Via Boschetto 40. 639 L

APPARTAMENTO, due stanze, cucina, soleggiato, tutto davanti, per sposi, affittasi prontamente. Commerciale 30, V, 15. 11629 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente, prezzi minimi. Via Ombrelle 5. 708 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi tutto compreso, corone 40 mensili. Via S. Marco 37, rivolgersi secondo piano. 11519 L

APPARTAMENTO primo piano, due camere, camerino, cucina; quinto piano, camera, camerino, cucina, affittansi prontamente. - Pasquale Revoltella N. 27. Rivolgersi portinaia. 11608 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. S. Vito 9. 11631 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente, cor. 40 mensili. Rivolgersi: via Boschetto 32, porta 6. 11586 L

APPARTAMENTO 4 stanze, davanti, vista Corso, affittasi, corone 70. Goldoni 10, porta 13. 11571 L

CAMERA cucina, affittasi prontamente, corone 28 mensili. Via Boschetto 26. 638 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi. Via del Monte 19. 11627 L

MEZZO appartamento, 3-4 camere, vuoto, affittasi. Via Madonna del mare 2, secondo. Kariz. 608 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

MAGAZZINO disponibile prontamente, via Tiziano Vecellio 18. Prezzo mitissimo. Amministrazione Pappi Boscolo, Corso 19. 11407 L

NEGOZI due, affittansi prontamente in via San Marco. Rivolgersi: via Campanile N. 14, I piano, Buiatti. 11429 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE primaria fabbrica, disponibile. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10838 M

AUTOMOBILI Laurin & Klement, 12-14 HP, (Landaulet) completo, accessori, ottimo stato; altra Dion Bouton, adatta carro-trasporto, vendonsi. Via Valdirivo N. 21, magazzino. 657 M

ARMADIO cassetti, chiffonnier, letto, susta, materasso vendonsi. Farneto 29, I. 11576 M

BORSA argento, buccole solitari brillanti, anello solitario e secession brillanti, vendonsi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 673 M

BOLLITORE vendesi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 680 M

BOLLITORE gas, bianco, 3 fiamme, macchina Singer, originale quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 652 M

BRILLANTI solitari immenso splendore orecchini vendonsi sole corone 180; stupendo anello 60; splendida borsa argento 48. dalle 1-4. Indirizzo Piccolo. 606 M

CAVALLA media altezza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 668 M

CAVALLO da tiro, forte, alto 1.67, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 712 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, complete, vendono sposi causa partenza. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 735 M

CANE «ciccio», insuperabile guardiano, vendesi. Traversale al Bosco 6, foraggi. 11511 M

CARROZZELLA bella, usata, per bambini cercasi. Offerte sub «Bambina» Piccolo. 11522 M

CAPPOTTO signora, buonissimo stato, alcuni mobili usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 615 M

CAMERA matrimoniale mogano, ed una per una persona con letto in ottone, camera pranzo, lussosissime, vendonsi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 654 M

LETTI due, completi, corone 40; macchina Wähler Wilson, compassi Rüfler, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 618 M

LIRA gas, tavolo cucina, pressa, ordigni fabbro, lastra negozio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 653 M

LETTI, specchi, lavamani e coperte vendonsi. Via Nuova 24, II, porta 5. 665 M

LANA nuova, vergine, lavata, diversi quintali, vendesi. Via Giulia 33, deposito foraggi. 11585 M

LETTO quasi nuovo, con materassi nuovi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 734 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 11622 M

MOBILI diversi, chiffonnier con specchio vendonsi. Corso 10, porta 8. 11548 M

MOBILI diversi e scrivania vendonsi. - Via Gatteri 30, terzo, destra. 713 M

MOTOCICLETTE primarie marche, vendonsi. Conti 6, II, porta 7, dalle 12-2. 680 M

MACCHINA cucire, ricamare, a tavolino, vendesi. Via Solitario 21, osteria Rosa. 702 M

MACCHINA cucire, originale, servibile anche ricamo, legno noce, mobile elegantissimo, 5 cassetti, testa rientrante, costava cor. 320, vendesi, rara occasione, cor. 150. Via Nuova 34, ottico. 11578 M

STANZA pranzo, nuova, bellissima, vendesi, occasione. Piccardi 15, porta 5. 709 M

STUFA a gas, buonissima, valore corone 100, vendesi per cor. 40. Kandler 5, porta 12. 11541 M

SACHETTO velluto nero vendesi, buon prezzo. Via S. Giovanni 12, IV. 11547 M

STUFA grande, moderna, quasi nuova, vendesi. Bosco 18, III piano. 685 M

VESTITI signorina, piccola statura, cappotto velluto, caffè; valigia, vendonsi buon prezzo. Valdirivo 36, quarto. 703 M

VIOLINO con busta vendesi cor. 18. Acquedotto 58, porta 22. 651 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, con diversi generi, da vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 623 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendita generi diversi, incasso 40 giornaliere, vendesi, corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 11624 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, affitto 30 mensili, vendesi, corone 350. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11589 N

CALZOLERIA bene avviata vendesi causa partenza, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 609 N

LAVORATORIO stiratrice, con macchinario, bene avviato, numerosa clientela, cederebbesi causa malattia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 692 N

LATTERIA centralissima, incasso 35 giornaliere, vendesi, corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 11623 N

LATTERIA, occasione unica, vendesi oggi, corone 500, trattabili. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11591 N

PANETTERIA, latteria, bella posizione, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 644 N

PERSONA intraprendente, con forti capitali, disposta grandi acquisti importazioni italiane, cercasi. Seriissime referenze, moralità, onestà da parte richiedente, garanzia, massima discrezione. Offerte sub «Rischio rimuneratore» al Piccolo. 633 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi in giornata, corone 250, trattabili. Indirizzo Piccolo. 645 N

NEGOZIO rigattiere, vendesi «en bloc», occasione, corone 700. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11590 N

TRATTORIA-Spaccio vini, appaltasi, condizione, corone 700. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11592 N

TRATTORIA buffet vendesi in giornata, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 646 N

12.000, 15.000, 20.000, 25.000, 50.000, 60.000, 70.000, 100.0000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 671 N

100.000, 60.000, 25.000, 20.000, 15.000, 12.000, 8000, 6000, 3000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città, territorio. Acquedotto 9, Dezorzi. 11573 N

30.000, 40.000 e 70.000 corone disponibili per prime ipoteche sopra stabili città. Rivolgersi: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telef. 77, VIII. 728 N

300 corone cercansi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 604 N

30.000 corone per prima intavolazione pupillare cercansi. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 11530 N

45.000 corone su buona farmacia cercansi. Non esclusi i mediatori. Sub «Mutuo 45» al Piccolo. 11588 N

600.000, 160.000, 120.000 corone cercansi per I.me intavolazioni stabili città esenti imposte. Offerte «Pupillare» al Piccolo. 11537 N

6000 e 8000 corone cercansi per prime ipoteche sopra case con giardino valore doppio. Indirizzo Piccolo. 729 N

70.000 corone disponibili 5½%, soltanto città. - Indirizzo al Piccolo. 724 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA 400 tese fondo saldo 7000 vendesi. Accettasi in pagamento merci o negozio di qualunque genere. Offerte «Negozio» al Piccolo. 11550 O

CASETTA con due camere, cucina e corte, da vendere. Servola 16. 731 O

FONDO piccolo, in splendida posizione sulla salita di Gretta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 711 O

STABILI diversi città vendonsi a differenti prezzi con saldo da cor. 10.000 a 50.000, franco qualsiasi spesa per il compratore, utile netto 10 percento: si accettano in pagamento cartelle di valore. Da vendere pure diverse ville e fondi di speculazione alle medesime condizioni. Leopoldo Weis, sensale autorizzato, Caffè Portici di Chiozza. 11596 O

VILLA nuovissima, splendida vista, tre appartamenti 2 camere, cucina, vendesi causa immediata partenza, Commerciale-Scorcola, cor. 22.000. Intavolate 13.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 674 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, cucina, studio, complete, portavasi, vende intagliatore. Madonna mare 8. 736 P

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. Sali Brod, si possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! 11625 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili. Zanchi. «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 11593 P

AMBULATORIO callistico speciale, Acquedotto 5, diretto da Giordani senior. Prezzo delle operazioni fatte a perfezione, corone una. 726 P

ARGENTERIA, oro vecchio, gioie, comperansi anche impegnate. Scrivere proprio indirizzo sub «Secretezza» Piccolo. 688 P

BURRO fresco d'primissima qualità e burro cotto garantito naturale, trovasi sempre magazzino via Ruggero Manna N. 2, a prezzi convenienti. 686 P

BICICLETTE con forcellini brevettati, nuove 1915, vendonsi a pagamento rateale. Marco Pietà 3. 11437 P

CANNONI da 42 centimetri (Bertha), modelli precisi di quelli che vengono usati dall'artiglieria germanica, trovansi da Antonio Sca... via Stadion 19. 725 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13525 P

LETTI, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi corone 86. Alighieri 12, porta 1. 689 P

LATTERIA Passo Carlo Goldoni n. 1, offre latte a domicilio a cent. 32. 658 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra, dalle ore 2-... 11616 P

NEGOZIO manifatture mezzanino, Via S. Nicolò 30. Devescovi. Assoluta convenienza d'acquisto. 11528 P

PATATE belle stiriane arrivano in un paio di giorni 6 vagoni a corone 10, franco Trieste. Informazioni via Geppa 18, I. 595 P

PIANINI, pianoforti, riconosciuti i migliori, facilitazione pagamenti. Via S. Giovanni ... 10431 P

PIANINI per noleggio, assortimento. Via San Giovanni 14. 10430 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelo, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 11620 P

PIANINI, pianoforti, vendita, noleggio, scambio, rate, accordature, riparazioni. Samuel Corso 41. 675 P

RETINE acquistate, Sabbadini, Corso 1; non più Ponterosso. Cartoline Capodanno. 116..

REFOSCO dolce a spina, Buffet Suban, via San Sebastiano 6. 486 P

STANZA letto, stanza pranzo, armadio 6 cassetti, macchina cucire, diversi altri mobili, vendonsi. Piazza Ospedale, negozio vestiti. 11562 P

TRAFORO: bellissimo legno bianco, rosa, ebano. Disegni. Grande deposito via Scorzeria ... 11534 P

VESTITI eleganti da signora, stoffe lana ..., corone 30; mantelli ¾ lunghi, nove (carrè), corone 24. Barriera 15, Jess. 11609 P

VESTITI ragazzi, uomo, cappotti; scarpe donne, ombrelli. Accordansi facilitazioni pagamento, settimana-mese. Ditta Levi, Barriera ... primo. 706 P

VESTITI, cappotti uomo, donna, bluse, scarpe pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 619 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

OGGETTO d'argento con stemma, raccolto da persona domenica 27 corr., pregasi consegnarlo verso generosa mancia al banco caffè Excelsior Palace, ciò scanso dispiaceri. 11517 R

LINEA telefonica, pressi Via S. Francesco assumerebbesi prontamente. Offerte sub «Telefono» al Piccolo. 11560 R

PONTE F. Ti attendo mercoledì all'ora solita luogo indicato. 607 R

CHIOZZA. Quanto mi fate soffrire, non apprendo che così raramente! Permettete telefonarvi alle 3! Omon. 11524 R

CAFFE' concerto. Vi ho detto domenica sera: domani, senza sapere che lunedì è impossibile. Scusate e indicatemi gentilmente se potrò vedervi prima Capo d'anno oppure domenica. Attendo gentile risposta mercoledì, mediante «Piccolo». Cari saluti. 11553 R

LESSI vostre lontane parole, e contraccambio vostro saluto. Ne m'oubliez pas. 641 R

1° Giugno. Attenderò martedì pomeriggio. Cordiali. 650 R

PREFERITA. Partito. 664 R

POVERA madre darebbe figlio in adozione famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 677 R

HELOUAN. Per sicurezza questa sera. chi... sopra, o parlare in persona. Ringrazio, ... sione, saluto b.... chi amo, tuo C. I. 437 R

FINESTRA. Il tuo agire smentisce le tue parole. Puoi forse darmi una prova contraria? 11617 R

FEE. Farò quanto mi dite. Ma quando, quando potrò vederVi, gazzella? 11683 R

C. H. Felicissimo appena uscito d'averla veduta; ancora male. Mercoledì 10.30 luogo aperto. Tanti ardentissimi, Tuo. 11552 R

PARENZO. V. D. invia distinti saluti e tempi migliori!

AMICO. Se tu lo sei veramente e vuoi guardare il mio bene, fatti conoscere per svelarmi il mistero che mi circonda. Farò quanto detto nella tua. ...V... 622 R

LINEA telefonica nelle vicinanza del Campo Marzio cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 628 R

PERSONA vista raccogliere portamonete, ... bato mattina, tram Opicina, viene pregata restituirlo, essendo conosciuta, scanso seri dispiaceri, indirizzo Piccolo. 701 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 30 corr. dalle ore 9 - 11 ant.

Catena lunga d'oro, orecchini con diamanti, lavamano con marmo e specchio, comodino, specchio, modiglioni, armadio, quadretti a olio

---

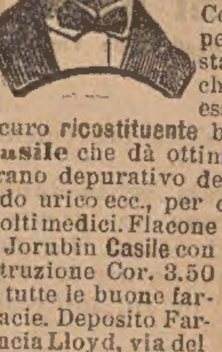
UN BIGL. STATO CON LA CROCE ROSSA COSTA COR. 4, SORTE NEL GENNAIO 1915, VINCE CORONE DUECENTOMILA

se comperato dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

Si spedisce verso invio dell'importo. Comperate la «Busta Fortuna», costa 20 corone.

Progresso della scienza.

SIFILIDE e **MALATTIE** delle **VIE URINARIE.**



Celebrità mediche estere e nazionali attestano che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti, bruciori uretrali, blenorragia acuta o cronica, gocetta ecc. trovano un rimedio energico nei **Confetti Casile.** Scatola Confetti Casile con istruzione Cor. 4. La più energica cura per la Sifilide e sue manifestazioni, da potersi fare anche nei mesi più caldi, essere un rinfrescante e sicuro ricostituente bene tollerato è il **Iorubin Casile** che dà ottimi risultati anche come lavano depurativo del sangue, solvente dell'acido urico ecc., per cui viene raccomandato da molti medici. Flacone di Jorubin **Casile** con Istruzione Cor. 3.50 in tutte le buone farmacie. Deposito Farmacia Lloyd, via del l'Orologio 1, Trieste

Jorubin MARCA REGISTRATA

Si avverte che tutti i medicinali Casile debbono portare esternamente la marca registrata e firma a mano di **N. CASILE.**

Soltanto Cor. 3.20

costano stivali da uomo o da donna, qualunque grandezza, confezionati in buonissima pelle e buona suola inchiodata. Spedizione verso rivalsa. **Esportazione calzature Arnold Weisz,** Magyarfalu I, Ungheria.